



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. _____ dell'ordine del giorno della seduta del 29 / 5 / 2017

N. <u>45</u> del Reg. Data: <u>12 / 6 / 2017</u>	Oggetto: Esame ed approvazione Rendiconto per l'esercizio 2016 e suoi allegati.
---	--

L'anno duemiladiciassette , il giorno 12 del mese di giugno , alle ore 10,30
 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
 Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via _____ ordinaria _____ in adunanza pubblica
 di _____ seconda _____ convocazione, sotto la Presidenza del Sig. _____ Avv. Fabrizio Ferrante
 con l'assistenza del Segretario Generale Dott. _____ dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 10,30 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
 appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico	x	
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe		x
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 26 Totale assenti n. 7

Il Presidente esegue il 1° appello alle ore 10,06 che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.13 (Ferrante - Avantario - Cormio - Marinaro - De Laurentis - Amoruso - Barresi - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Laurora Francesco - Lops - Merra)

Assenti: n.20 (Bottaro - Florio - Papagni - Laurora Carlo - Tomasicchio - Laurora T. - Ventura - Nenna - Tolomeo - Loconte - Capone - Briguglio - Cirillo - Di Lernia - Lapi - Corrado - De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)

Il Presidente comunica che la seduta non può cominciare e che sarà fatto il 2° appello alle ore 10,30.

Alle 10,30 l'appello nominale effettuato dal Presidente riporta il seguente risultato:

Presenti: n.26 (Florio - Ferrante - Laurora T. - Avantario - Cormio - Marinaro - De Laurentis - Ventura - Nenna - Amoruso - Barresi - Di Tondo - Zitoli - Tolomeo - Lovecchio - Loconte - Capone - Laurora Francesco - Cirillo - Lops - Di Lernia - Merra - De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)

Assenti: n.7 (Bottaro - Papagni - Laurora Carlo - Tomasicchio - Briguglio - Lapi - Corrado)

Il Presidente dichiara che la seduta può avere inizio.

Si dà atto che nel corso della seduta saranno presenti anche non continuativamente gli Assessori Di Gregorio - Lignola - Ciliento - D'Agostino - Bologna - Capone - De Michele

Viene avanzata una pregiudiziale da parte del Consigliere Procacci in merito alla questione della propria assenza ai lavori della III Commissione, assenza dovuta a causa della mancata ricezione da parte sua della convocazione del 07 giugno 2017. Fa inoltre rilevare che la proposta di delibera è arrivata il 25 maggio e che quindi il Consiglio Comunale, al fine del rispetto del termine dei 20 giorni, si sarebbe dovuto tenere il 14 giugno. Ritiene illegittima la seduta e chiede il ritiro del provvedimento.

Il tutto come da allegata resocontazione trascritta.

(Entra Tomasicchio ore 10,35 presenti 27)

(Entra Papagni ore 10,38 presenti 28)

Il Consigliere De Toma si dichiara favorevole alla pregiudiziale di Procacci

Il Cons. Avantario, quale Presidente della III Commissione, spiega che la convocazione a mezzo mail è stata fatta a tutti i componenti, ma non è stata ricevuta dal Cons. Procacci. E' dispiaciuto per l'inconveniente.

Intervengono, altresì come da allegata resocontazione trascritta, i Cons. Di Lernia (la quale auspica che anche la convocazione delle Commissioni venga effettuata a mezzo PEC e non con la semplice mail) e Loconte che chiede intervento del Segretario Comunale.

Ferrante ricorda la diffida da parte del Prefetto notificata il 23 maggio e che se il Consiglio Comunale non approva entro oggi il Bilancio vi sarà l'arrivo del Commissario.

Il Presidente dà la parola al Segretario Generale il quale evidenzia che, sulla scorta del report mostratogli dai componenti della III Commissione presentatisi nel proprio Ufficio, l'avviso della convocazione è stato inoltrato (*via mail*) contestualmente a tutti i Componenti della Commissione. Fa quindi un'analogia a quanto si verifica quando la convocazione viene effettuata tramite il messo, il quale, se non trova il Consigliere a casa, si limita a lasciare il biglietto di comunicazione. Ai lavori della Commissione era comunque presente la maggioranza dei componenti. Auspica per il futuro l'uso della PEC e suppone che la mancata ricezione (*della mail*) sia da spiegare per un problema del computer del Consigliere.

Viene posta in votazione la pregiudiziale per appello nominale

Contrari: n.16 (Ferrante - Laurora T. - Avantario - Cormio - Marinaro - De Laurentis - Ventura - Nenna - Amoroso - Barresi - Di Tondo - Tolomeo - Loconte - Capone - Laurora Francesco - Lops)

Favorevoli: n.8 (Florio - Papagni - Tomasicchio - Di Lernia - De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)

Astenuti: n.1 (Merra)

Il Presidente dichiara che la pregiudiziale è respinta

Relaziona l'Ass. Lignola come da resocontazione che si allega.

(Assume la presidenza la Vice Presidente Cons. Merra essendosi allontanato il Presidente Ferrante)

Interviene De Toma il quale chiede la presenza dei Revisori dei Conti

Relaziona il Dirigente dell'Area Economica Finanziaria dott. Pedone come da resocontazione allegata.

(Entra il Consigliere Briguglio ore 11,40)

Chiede ed ottiene la parola la Cons. Zitoli, la quale, dopo aver evidenziato la questione della restrizione degli orari dell'Ufficio Ragioneria sia per il pubblico che per i Consiglieri, esprime riserve sul contenuto della Relazione dei Revisori il tutto e meglio come da allegata resocontazione.

Il cons. Procacci ritorna sulla questione della mancata partecipazione alla Commissione dissentendo dalla risposta ricevuta dal Segretario Generale. Inoltre richiama l'attenzione su una sentenza del

Tar Calabria la 1319/2015, che non consentirebbe la violazione dei termini a disposizione dei Consiglieri anche in presenza della diffida del Prefetto. Quindi passa al parere dei Revisori dei Conti e, dopo aver premesso che concorda con la Cons. Zitoli, ne discute il contenuto, ponendo vari interrogativi all'Assessore e al Dirigente, così come e meglio risulta da allegata resocontazione. Preannuncia voto sfavorevole se le risposte non saranno esaudienti rispetto a quanto rilevato.

Il Cons. Tomasicchio, facoltizzato a parlare, premette che la propria partecipazione non significa acquiescenza rispetto alla illegittimità della convocazione stante il difetto dei giorni di messa a disposizione degli atti. Tale illegittimità determina la illegittimità dell'approvazione del bilancio. Prosegue criticando il contenuto del parere del Collegio dei Revisori che è condizionato e quindi illegittimo. In seguito, pone vari interrogativi rispetto a diversi punti evidenziati nel parere del Collegio dei Revisori, così come e meglio risulta dal resoconto allegato.

Chiede ed ottiene la parola dal Vice Presidente Merra (essendo nel frattempo il Presidente rientrato e quindi riuscito) la Cons. Cinquepalmi che, come meglio risulta dall'allegato resoconto, pone diversi interrogativi all'Amministrazione, partendo dall'allegato relativo alla resa del Conto degli agenti contabili e successivamente a quello relativo ai debiti fuori bilancio. Infine si occupa della questione dell'asseverazione dei debiti con la partecipata AMIU

Il Cons De Toma ottiene la parola per mozione d'ordine e chiede che venga rispettato l'art. 60 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale in ordine alla necessaria presenza del Collegio dei Revisori nel corso dei lavori del Consiglio

(Rientra in aula il Presidente Ferrante.)

Sulla questione della mozione del Cons. De Toma intervengono i Conss. Amoruso, Barresi e Laurora Francesco, come e meglio da allegato resoconto.

Il Presidente ricorda di aver diffidato il Collegio dei Revisori, e che quindi ora il comportamento del Collegio può essere segnalato alla Prefettura.

(Entra il Sindaco ore 12,45)

Viene posta in votazione la mozione d'ordine del Cons. De Toma che riporta il seguente risultato:

Contrari: n.14 (Bottaro - Ferrante - Cormio - Marinaro - De Laurentis - Nenna - Amoruso - Tolomeo - Loconte - Capone - Laurora Francesco - Briguglio - Cirillo - Lops)

Favorevoli: n.4 (Barresi - Di Lernia - De Toma - Lima)

Astenuti: n.3 (Zitoli - Procacci - Cinquepalmi)

La mozione è respinta.

La discussione quindi prosegue, così come e meglio risulta dall'allegato resoconto, con gli interventi dei Consiglieri:

- Di Lernia: dopo aver evidenziato che la relazione dei Revisori è stata ricevuta via pec l'8 giugno, pone diversi interrogativi all'Amministrazione;

-Briguglio: chiede al Prefetto di rimuovere il Collegio dei Revisori. Evidenzia inoltre la situazione di carenza di Dirigenti nella quale si trova il Comune di Trani che non consente di portare a termine la programmazione

-Barresi: fa rilevare che il presente rendiconto è frutto degli errori causati in sede di redazione del Bilancio di Previsione 2016, errori che sono stati evidenziati dal nuovo Dirigente. Evidenzia le mancate entrate derivanti dalla riscossione della TOSAP e delle affissioni e della pubblicità. Lamenta il comportamento ricevuto da parte di dipendenti dell'Ufficio Ragioneria che le hanno impedito l'accesso.

De Toma: si complimenta con il dott. Pedone per l'analisi, evidenzia la questione della lentezza dei pagamenti. In particolare chiede notizie sul mancato pagamento alla Cooperativa di vigilanza tranese.. Pone diversi interrogativi sulle partecipate AMET e AMIU.

(Si dà atto che nel corso dell'intervento del Cons. De Toma è rientrato il Presidente Ferrante).

De Laurentis: dopo aver ribadito la questione dell'accesso agli Uffici di Ragioneria e l'assenza del Collegio, pone delle questioni relative alla riconciliazione dei debiti e crediti delle società, sulla riscossione dei canoni attivi, sui debiti fuori bilancio. Evidenzia la presenza di pignoramenti presso la Tesoreria comunale per euro 2.646.000 chiedendo di poterle svincolare.

Laurora Francesco: fa rilevare che anche sui precedenti Bilanci il parere del Collegio dei Revisori veniva espresso con riserva. Evidenzia che questa Amministrazione ha fatto emergere diversi debiti fuori bilancio. Pone la questione delle lampade votive e della sentenza del 2012 con la necessità del recupero.

Conclusi gli interventi per discussione da parte dei Consiglieri Comunali, segue la replica dell'Amministrazione affidata al Dott. Pedone, come e meglio da allegato resoconto.

A seguire, prendono la parola per contro replica i Conss. De Laurentis, Tomasicchio, Barresi e Procacci, per il cui contenuto si rinvia all'allegato resoconto

A questo punto il Presidente pone in votazione per appello nominale la deliberazione che dà il seguente risultato:

Presenti: n. 21

Assenti: n. 12 (Florio, Papagni, Laurora Carlo, Tomasicchio, Zitoli, Di Lernia, Lapi, Corrado, De Toma, Lima, Procacci, Cinquepalmi)

Favorevoli: n.20 (Bottaro - Ferrante - Laurora Tommaso - Avantario - Cormio - Marinaro - De Laurentis - Ventura - Nenna - Amoroso - Barresi - Di Tondo - Tolomeo - Lovecchio - Loconte - Capone - Laurora Francesco - Briguglio - Cirillo - Lops)

Astenuti: n.1 (Merra)

Il Presidente dichiara che la delibera è approvata.

Dopo di che, il Presidente propone di dichiarare l'immediata eseguibilità per alzata di mano che dà lo stesso risultato

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, modificato e integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, introduce l'obbligo per gli enti territoriali e loro organismi di adozione di sistemi contabili e schemi di bilancio omogenei.
- l'art. 227, D.Lgs. n. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), stabilisce che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale;
- Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1, D.Lgs. 118/2011 stabilisce che, lo schema di rendiconto, deve essere approvato da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento e deliberato dall'organo consiliare dell'ente;
- Il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale sono redatti secondo i principi generali e applicati ex art. 3 del D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il comma 5, dell'art. 227 prevede che siano allegati al rendiconto i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 nonché i seguenti documenti: l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione; la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale; il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- l'art. 151, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione, redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'art. 11, D.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 62, comma 8, del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito in legge n. 133/2008, prevede che gli enti locali *"allegano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata"*;
- l'art. 16, comma 26 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011 n. 148, prevede che: *"Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del Testo unico degli enti locali di cui al 18 agosto 2000, n. 267. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'ente locale"*;

VERIFICATO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 15/06/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 15/06/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario per l'anno 2016-2018;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 05/07/2016, dichiarata immediatamente esecutiva, veniva approvato il piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2016 con

- individuazione dei responsabili di servizio e dei centri di attività per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2016 ammontava ad € 1.970.659,43;
 - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 15/06/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato il rendiconto della gestione per l'anno 2015, determinando in € -10.120.478,80= il risultato di amministrazione al 31/12/2015, la cui scomposizione è risultata la seguente:
 1. Fondo pluriennale vincolato di parte corrente € 2.349.708,85;
 2. Fondo pluriennale vincolato di parte capitale € 11.762.072,93;
 3. Fondo rischi per dubbia esigibilità € 19.420.316,04;
 4. Fondo rischi contenzioso € 1.114.602,18;
 5. Altri fondi accantonati € 1.231.877,38;
 6. Fondi vincolati correnti ed in conto capitale € 9.629.520,60;
 7. Fondi destinati ad investimenti € 0,00;
 8. Fondi liberi € 0,00;
 - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27/07/2016, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato dato atto che le previsioni di competenza nonché di cassa per il primo anno di cui al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, assicurano il rispetto del pareggio di bilancio nonché di tutti gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 ("Salvaguardia degli equilibri di bilancio");

PRESO ATTO:

- dei Referti Semestrali del Sindaco, ex art. 148 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), come sostituito dall'art. 3, comma I, lett. e) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativi al 1° semestre 2016 e al 2° semestre 2016, inviati alla Corte dei Conti Sez. Regionale Puglia;
- che parte dell'avanzo di amministrazione 2015, nella misura di € 4.603.025,37=, è stato applicato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 15/06/2016 agli stanziamenti di Bilancio 2016 per € 4.297.025,37= alla parte corrente ed € 306.000,00= alla parte in conto capitale;
- delle risultanze dei vincoli di finanza pubblica 2016 ed in particolare al raggiungimento del suo obiettivo;
- delle risultanze del conto del tesoriere concordanti con quelle dell'Ente;
- della presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2016 per € 825.296,56;

PRESO ATTO :

- che nei termini stabiliti dall'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Tesoriere di questo Ente, Banca Popolare di Bari Spa – Agenzia di Trani, ha reso il Conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2016 e che le risultanze dello stesso risultano concordanti con quelle dell'ente;
- che gli agenti contabili hanno reso il conto della propria gestione per l'anno 2016, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo quanto rilevato nella parificazione;

CONSTATATO che:

- è stata avviata la verifica da parte della Area Economico Finanziaria con nota prot. 8934 del 06/03/2017 inviata con PEC a tutti i Responsabili di servizio, circa la verifica dell'esistenza di oneri latenti/passività potenziali e/o debiti riconoscibili ai sensi di legge;
- che alla richiesta hanno dato riscontro i seguenti responsabili:

- a) con nota pec prot. 10599 del 16/03/2017 il Dirigente Ing. Giovanni Didonna ha segnalato debiti fuori bilancio di cui all'allegata nota;
 - b) con nota pec prot. 11755 del 28/03/2017 il Dirigente dell'ufficio Legale e contenzioso Dott. Carlo Casalino ha segnalato debiti fuori bilancio di cui all'allegata nota; risultano altresì proposte di deliberazione consiliare in attesa di riconoscimento per € 981.870,47;
 - c) con nota pec prot. 13753 e 13734 del 11/04/2017 e 11478 del 24/03/2017 il Dirigente della Prima Area Avv. Caterina Navach ha segnalato debiti fuori bilancio di cui alle allegate note;
- che risultano al servizio economico finanziario le seguenti proposte e/o comunicazioni di debiti fuori bilancio di cui al prospetto allegato alla presente proposta per formarne parte integrante e sostanziale.

CONSTATATO, ALTRESI', che:

- è stata avviata l'attività di riaccertamento ordinario con la nota prot. 9157 del 06/03/2017, trasmessa via pec, avente ad oggetto "Verifica impegni/accertamenti - annualità 2016" e "Verifica residui attivi e passivi annualità 2015 e precedenti";

FATTA PROPRIA l'attività di ricognizione, approvata con deliberazione n. 81 del 17/05/2017 dalla Giunta Comunale, delle operazioni riaccertamento ordinario dei residui passivi e attivi effettuata distintamente per annualità (2015 e precedenti e 2016) e per tipologia (conferma, eliminazione, reiscrizione);

PRESO ATTO

- della Relazione al Rendiconto della gestione anno 2016, predisposta dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. n. 267/2000;
- dello schema di rendiconto della gestione 2016, unitamente agli allegati di legge, e della relazione illustrativa ex art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267 del 2000, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 17/05/2017;

DATO ATTO

- che lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, depositato e comunicato a tutti i consiglieri comunali, evidenzia un **risultato di amministrazione di € -9.708.584,28=** così di seguito riportato:

Descrizione	Gestione residui	Gestione competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2016			1.970.659,43
RISCOSSIONI (+)	14.526.367,43	98.576.157,15	113.102.524,58
PAGAMENTI (-)	16.832.045,28	88.398.272,48	105.230.317,76
Saldo di cassa al 31/12/2016 (=)			9.842.866,25

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			-
FONDO DI CASSA al 31/12/2016 (=)			9.842.866,25
RESIDUI ATTIVI (+)	49.890.328,16	10.359.224,27	60.249.552,43
RESIDUI PASSIVI (-)	17.541.900,45	21.112.467,99	38.654.368,44
FPV PER SPESE CORRENTI (-)			1.287.905,25
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			12.228.473,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016 (=)			17.921.671,90

- che il risultato di amministrazione risulta così suddiviso:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 € **16.260.325,15=**
- Fondi accantonati al 31/12/2016 € **4.186.756,80=**
- Parte vincolata € **6.692.670,29=**
- Parte destinata agli investimenti € **490.503,94=**
- Parte disponibile € **-9.708.584,28=**

ESAMINATI altresì:

- gli ulteriori documenti, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e segnatamente:
 - a) il prospetto di concordanza delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati nell'anno di riferimento 2016 e la relativa situazione delle disponibilità liquide;
 - b) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza al 31/12/2016;
 - c) il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo del Comune nell'anno 2016, redatto ai sensi dell'art. 16, comma 26 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in Legge n. 148/2011;
 - d) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al DM del 18 febbraio 2013;
 - e) la relazione sul piano di contenimento delle spese per l'anno 2016;
 - f) la nota informativa relativa alla verifica crediti/debiti delle Società partecipate dall'Ente per l'anno 2016;
 - g) l'elenco dei pagamenti per esecuzioni forzate al 31/12/2016;
 - h) il prospetto per la certificazione del pareggio di bilancio 2016, regolarmente trasmesso al Ministero dell'Economia e Finanza;
 - i) l'attestazione dei tempi di pagamento;
 - j) il prospetto degli indicatori di bilancio 2016;
 - k) il prospetto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) consuntivo 2016;
 - l) la deliberazione di G.C. n. 51 del 28/03/2017 relativa all'aggiornamento del Fondo Rischi Contenzioso;

RILEVATO che il Comune non detiene contratti relativi a strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata e, pertanto, non è soggetta all'obbligo di redazione della nota informativa di cui all'art. 62, comma 8, del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito in legge n.133/2008;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49, comma 1, come da allegato prospetto, il Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria ha espresso parere favorevole per la regolarità tecnica e contabile;

VISTI

- il D.Lgs. n. 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge n.133/2008;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in Legge n. 148/2011;
- il Decreto Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013;
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità, in corso di aggiornamento;

VISTO l'esito delle votazioni come innanzi riportate, inclusa quella separata per l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 così come proposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 82 del 17/05/2017, comprendente i seguenti documenti allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e precisamente:
 - ✓ il **Conto del Bilancio**, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, con annessi allegati di cui all'art. 11 del D.Lgs. 118/2011(**ALLEGATO n. 1**);
3. di approvare, altresì, i seguenti documenti, allegati al Rendiconto della gestione 2016 e alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - ✓ La Relazione sulla Gestione 2016 di cui all'art. 151, comma 6 del D.Lgs. 267/2000, redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. n.118/2011 (**ALLEGATO n. 2**);
 - ✓ La resa del conto degli agenti contabili per l'anno 2016 della Banca Popolare di Bari SPA - Tesoriere comunale (**ALLEGATO n. 3**);
 - ✓ il prospetto di concordanza delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati nell'anno di riferimento 2016 e la relativa situazione delle disponibilità liquide (**ALLEGATO n. 4**);
 - ✓ l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per capitolo e per anno di provenienza al 31/12/2016 (**ALLEGATO n. 5**);
 - ✓ il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo del Comune nell'anno 2016 redatto ai sensi del l'art. 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (**ALLEGATO n. 6**);
 - ✓ la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al DM del 18 febbraio 2013 (**ALLEGATO n. 7**);
 - ✓ la relazione sul piano di contenimento delle spese per l'anno 2016 (**ALLEGATO n. 8**);
 - ✓ la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27/07/2016, dichiarata immediatamente esecutiva, con cui è stato dato atto che le previsioni di competenza nonché di cassa per il primo anno di cui al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, assicurano il rispetto del pareggio di bilancio nonché di tutti gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 ("Salvaguardia degli equilibri di bilancio") (**ALLEGATO n. 9**);
 - ✓ il prospetto per la certificazione del pareggio di bilancio 2016, regolarmente trasmesso al Ministero dell'Economia e Finanza (**ALLEGATO n. 10**);
 - ✓ la nota informativa relativa alla verifica crediti/debiti delle Società partecipate dall'Ente per l'anno 2016 (**ALLEGATO n. 11**);
 - ✓ l'elenco dei pagamenti per esecuzioni forzate al 31/12/2016 (**ALLEGATO n. 12**);
 - ✓ prospetto dei debiti fuori bilancio (**ALLEGATO n. 13**)

- ✓ la deliberazione di G.C. n. 81 del 17/05/2017 relativa all'attività di riaccertamento ordinario (**ALLEGATO DOC. n. 14**);
 - ✓ il prospetto relativo ai tempi di pagamento (**ALLEGATO DOC. n. 15**);
 - ✓ il prospetto degli indicatori di bilancio 2016 (**ALLEGATO DOC. n. 16**);
 - ✓ il prospetto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) consuntivo 2016 (**ALLEGATO DOC. n. 17**);
 - ✓ la deliberazione di G.C. n. 51 del 28/03/2017 relativa all'aggiornamento del Fondo Rischi Contenzioso (**ALLEGATO DOC. n. 18**);
 - ✓ la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, ex art. 239, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 (**ALLEGATO DOC. n. 19**);
4. di stabilire che il risultato di amministrazione, risultante dal Conto del Bilancio dell'esercizio 2016, pari a € **17.921.671,90**, venga così suddiviso:
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 € **16.260.325,15=**
 - Fondi accantonati al 31/12/2016 € **4.186.756,80=**
 - Parte vincolata € **6.692.670,29=**
 - Parte destinata agli investimenti € **490.503,94=**
 - Parte disponibile € **-9.708.584,28=**
5. Di demandare a successivo provvedimento, stante lo spostamento del termine per l'applicazione della contabilità economico patrimoniale per l'approvazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale redatti secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 in uno con la riclassificazione delle voci inventariali secondo il nuovo principio contabile allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011 e smi;
6. di demandare al Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria ogni ulteriore adempimento conseguente all'approvazione del Rendiconto sulla gestione 2016 e dei suoi allegati obbligatori.
7. Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per la conclusione del procedimento di rendicontazione.

COMUNE DI TRANI



CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 12 Giugno 2017

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2016 E SUOI ALLEGATI".**FFERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consiglieri, prendete posto, devo fare l'appello. Allora, si procede all'appello. Questa è una seduta di seconda convocazione dopo che è andata deserta quella di venerdì. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

13 presenti, quindi la seduta non può cominciare. Verrà fatto il secondo appello... sono le ore 10:06, verrà fatto il secondo appello alle ore 10:30. Vi ricordo che verrà verificata la consistenza del numero legale fino a entro un'ora dalla data prevista convocazione, quindi è possibile che sia ripetuto anche un terzo appello alle 11:00. Grazie.

2° APPELLO**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Siamo al secondo appello dopo che il primo è andato a vuoto. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	PRESENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

26 presenti, la seduta può avere inizio. C'erano delle comunicazioni di assenza per la seduta del 9 che credo però non valgano... però c'è anche una comunicazione del Consigliere Corrado che però sinceramente era per il 9 e quindi non so se è estesa anche alla giornata odierna.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, primo punto all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione rendiconto per l'esercizio 2016 e suoi allegati".

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, che numero ha? C'è il numero 48, una pregiudiziale da parte del Consigliere Procacci. Prego Consigliere.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Allora, Presidente, Segretario, Assessori, colleghi Consiglieri e cittadini, Sindaco, ovviamente assente sicuramente legittimamente. A proposito di questo avrei detto al Sindaco che la volta scorsa mi aveva citato un bando assente alla Commissione Bilancio per quanto riguardo il controllo analogo, che la legittimità delle assenze è consentita anche agli altri quindi... comunque glielo ribadirò appena lo vedrò. E a proposito di questo, la mia pregiudiziale riguarda sia la mia mancata convocazione alla Commissione Bilancio sul rendiconto del giorno 7. Io ho già chiarito con il Presidente Avantario, però purtroppo devo comunque rilevare che io non sono stato convocato alla Commissione Bilancio il 7 giugno. Io ho ricevuto una convocazione l'8 giugno per il 7 giugno, per il 7 giugno, il giorno precedente, per l'8 e il 9, comunque nel mancato rispetto dei termini previsti dal regolamento di Consiglio Comunale che prevede che la comunicazione di convocazione e le Commissioni deve avvenire almeno due giorni liberi precedenti. Quindi questa per me è una illegittimità che io ovviamente, nel rispetto comunque di tutti, però devo comunque far rilevare, e quindi invierò probabilmente alla Prefettura, io non sono stato convocato, quindi per me le Commissioni il Segretario Generale poi mi dirà, sono nulle, non sono valide perché io non sono stato convocato alla Commissione del 7, l'ho ricevuta il giorno dopo. Avrei detto al Sindaco che la volta scorsa diceva che probabilmente le Commissioni a questo punto sono inutili. Effettivamente sono inutili probabilmente le Commissioni, perché io, fra l'altro, l'altro giorno ho ricevuto una notifica di lettura di una della mia e-mail che ho mandato alla Commissione Bilancio, alla segreteria, per quanto riguarda le modifiche alla TARI. Modifiche TARI quindi ricevuta l'8 giugno e le Commissioni giustamente sono inutili, perché noi quelle modifiche, Consigliere De Laurentis, Avantario, Barresi, Di Lernia, noi quelle modifiche non le abbiamo mai portate in Consiglio Comunale, quindi, effettivamente il Sindaco forse ha ragione. Le Commissioni sono inutili. Quindi di che parliamo? Comunque a parte l'illegittimità della convocazione della Commissione del 7, che per me rende legittimo anche questo Consiglio Comunale, questa seduta, fra l'altro la notifica degli allegati al Consiglio Comunale non hanno...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo. Allora, se ha un'altra pregiudiziale devo mettere in votazione la prima.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, sono due cose diverse, una è la convocazione alla Commissione e l'altra sono gli allegati del...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Cioè, lei come pregiudiziale, cioè sfocia sempre nella illegittimità della proposta di delibera alla fine. Vabbè, prego continui.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Quindi ribadisco che tutte quelle illegittimità per me rendono illegittimo questo Consiglio Comunale. Fra l'altro gli allegati al Consiglio Comunale non hanno rispettato il Testo Unico il 227 che dispone che gli allegati e la proposta di delibera debbano essere notificati ai Consiglieri almeno 20 giorni prima. La proposta di delibera è arrivata il 25 maggio, quindi il Consiglio Comunale, nel rispetto dei 20 giorni, doveva tenersi il 14 giugno. Questo perché... questo non significa che aver mandato il prospetto delle spese e delle entrate molto prima vi esonera da mandare gli allegati, perché altrimenti il registratore non avrebbe inserito gli allegati, quali i documenti necessari ai Consiglieri per avere una visione più completa e quindi per arrivare in Consiglio Comunale più consapevoli possibili. Quindi l'art. 227 credo che il Segretario Generale, io ho mandato anche una nota alla Segreteria della mia Commissione... fra l'altro vorrei far rilevare che anche la Conferenza dei Capigruppo Presidente ritengo che effettivamente diventi inutili, perché ci riuniamo sempre nel mancato rispetto del regolamento del Consiglio Comunale perché arriviamo lì... ovviamente il partito di maggioranza, spesso e volentieri, è assente quindi va deserta perché, avendo una maggioranza di questo tipo, va deserta. Arriviamo lì e lei ci comunica già la data di Consiglio Comunale senza condividerla e quindi può mandarci tranquillamente una pec, è inutile che ci fa perdere tempo e, come diceva il Consigliere Tomasicchio, abbiamo anche altro da fare e non siamo ad aspettare la convocazione della Conferenza dei Capigruppo. Quindi per tutto questo, per il mancato rispetto, anche dell'art. 11 del regolamento Consiglio Comunale, per il mancato rispetto del regolamento di contabilità che rimanda al TUEL, quindi 20 giorni, io chiedo che venga ritirato questo punto all'ordine del giorno. Noi ci riserviamo perché riteniamo illegittima di chiedere che questa seduta venga, appunto, resa illegittima e quindi ci rivolgeremo eventualmente anche agli organi competenti. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Consigliere De Toma sulla pregiudiziale?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Prego, 43.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sì, grazie Presidente. Forza Italia preannuncia voto favorevole alla pregiudiziale posta dal collega Procacci. Voglio sottolineare una cosa, la voglio confortare Consigliere Procacci, tutto quello che lei ha eccepito non si è mai verificato in passato. In passato c'è stato sempre della democrazia, rispetto dei tavoli, rispetto delle istituzioni, rispetto delle commissioni, mai è accaduto ciò che

accade durante questa consiliatura in cui a sfregio, nel rispetto proprio delle nostre persone, la Conferenza dei Capigruppo sistematicamente viene dichiarata deserta per mancanza soprattutto del partito di maggioranza relativa. Sicuramente il PD che ha nove, dieci, undici, non sappiamo più, ogni tanto varia questo numero. Abbiamo assistito anche a convocazioni di Consiglio Comunale proprio... forse il Presidente già sapeva che non si sarebbe convocata prima della convocazione della Conferenza dei capigruppo. Quello che lei dice è veramente assurdo. Addirittura adesso non la convocano nemmeno più alle commissioni. La voglio confortare Consigliere Procacci, colle Procacci. Tutto ciò sta accadendo soltanto durante questa consiliatura dove ormai tocca palesemente la mancanza di democrazia e la mancanza di (inc.). Tutto ciò in passato non è mai accaduto. Questo è il motivo per cui Forza Italia voterà a favore della pregiudiziale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Aveva chiesto... un attimo solo aveva chiesto il Consigliere Avantario... giusto? ...di poter intervenire sempre sulla pregiudiziale. Problemi di microfono. Nr 11.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

12, 12. Chiedo scusa.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Allora grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Come Presidente della terza commissione è chiaro che ho necessità di rispondere perché sono stato tirato, diciamo, tirato in ballo. Mi pare un accesso alcune dichiarazioni, quali la democrazia ecc..., per i motivi che adesso rispondo. Innanzitutto io avevo chiarito con il Consigliere Procacci, ci siamo chiariti, chiaramente gli inconvenienti possono succedere, però nulla da parte nostra, da parte mia, contro la persona. Quindi questi toni, scusami, fare la mancanza di rispetto. Voglio dirvi di più. Per quanto riguarda l'episodio, io ho chiesto, d'accordo con quasi tutti gli altri, devo riconoscere che non sono riuscito a parlare, ho dimenticato di chiamare il Consigliere Procacci, però abitualmente, quasi sempre, io chiamo tutti i Consiglieri per dire "Stiamo facendo un consiglio... un..." e così, più o meno, mi rendo conto. È vero che però mi è sfuggito di chiamare Procacci. Ciò detto, nel momento in cui abbiamo capito che non aveva avuto, perché parlando con la Consigliera e con la Consigliere Di Lernia si è appreso che non... ci è dispiaciuto, mi è dispiaciuto naturalmente come tutti gli altri. Siamo andati dal Segretario Comunale il quale gentilmente ci ha ricevuti e ci ha spiegato... perché il dubbio che ci siamo posti, che mi sono posto, era che ci fosse una vera illegittimità. Poiché non è arrivata la convocazione non è che non l'abbiamo fatto però materialmente il Consigliere non l'ha ricevuta. Ha ragione. Ma da questo a pensare che, diciamo, ci fosse una volontà (inc.) vi prego, diciamo... assolutamente vi prego perché non è nel nostro modo di pensare. Io credo che nessuno di noi, nessuno...

INTERVENTO*(fuori microfono)***AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale**

No, ho capito. Però parlare di democrazia per quale motivo?

INTERVENTO*(fuori microfono)***AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale**

Va bene, va bene, cancellato. Quindi abbiamo chiesto al Segretario il quale ravvisava secondo...

INTERVENTO*(fuori microfono)***AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale**

Posso chiudere Presidente?

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora fate concludere il Consigliere Avantario? Già ha un tono della voce molto basso.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Sì, concludo dicendo che il Segretario dovrà fornire chiarimenti, per favore, sulla legittimità di quello che è seguito dopo. Non sto a ricordare che poi tutto quello che avviene in Consiglio Comunale, in Commissione, poi il Consiglio Comunale che approva, che decide ecc... ecc.. mi dispiace per quello che è avvenuto perché credo alla partecipazione di tutti. Veramente faremo più attenzione ad evitare errori, cioè ci chiameremo ogni volta. È il mio impegno personale.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sempre sulla pregiudiziale Consigliere Di Lernia nr 51.

INTERVENTO*(fuori microfono)***DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale**

Allora, buongiorno a tutti. Allora sulla pregiudiziale volevo comunicare che in Commissione sono stata, diciamo, io a sollevare la problematica della mancata ricezione della e-mail da parte del Consigliere Procacci che, per puro caso, mi aveva riferito che non sapeva niente della Commissione. Per cui se qualcuno vuole a anche notificare a tutti i presenti il verbale di Commissione del 7 e dell'8 giugno potete notare che io ho allegato un sunto dove, facendo notare questa mancata ricezione della e-mail da parte del Consigliere Procacci e richiamandomi all'art. 16 del regolamento del Consiglio Comunale, provavo a chiedere l'opportunità sulla innovazione del regolamento, perché, leggendo l'art. 16, c'è scritto che noi le convocazioni avremmo dovuto riceverle al nostro domicilio, quindi come se dovesse venire il messo comunale. Ora, sappiamo tutti benissimo che la forma è superata, anche perché, sempre nel regolamento, leggevo che per le convocazioni di Consiglio Comunale è previsto l'invio della convocazione attraverso pec, cosa che invece non viene ribadita per le commissioni. Allora io chiedevo, appunto, se si potesse

provare ad aggiungere e quindi a fare innovazione chiedendo anche per le commissioni per via pec. Tant'è che io avevo già fatto notare questa cosa perché era capitato anche a me di non ricevere la e-mail per altre commissioni, però, chiarendomi con il Presidente, avevo fatto, diciamo, in un certo senso, correre la cosa. Però, a questo punto, io ho chiesto formalmente in commissione che le convocazioni in Commissione ci vengano notificate tramite pec, proprio per evitare che ci siano queste, diciamo, anomalie, perché a volte le nostre e-mail possono essere intasate, si può... può succedere qualsiasi cosa. Con la pec io penso che il Presidente possa avere certezza della notifica e quindi questo è. È chiaro che io chiedo anche l'annullamento delle commissioni del 7 e 8 giugno ed il Segretario, interpellato il giorno 8, ci disse che loro comunque avevano la notizia di aver inviato la e-mail. Non avevano la certezza che il Consigliere Procacci l'avesse ricevuta, ma già il fatto che fosse stata inviata alla sua e-mail fosse certezza di ricezione. Quindi una risposta, diciamo, assembleare del Segretario per mettere in chiaro questa cosa. In più una, come dire... oddio, non mi viene il termine... richiesta di promessa che venga affidato o venga dato al Segretario di Ragioneria una pec per cui lui possa inviarci queste convocazioni.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Consigliere, per quanto riguarda le comunicazioni via pec, siccome sono previste per il Consiglio Comunale e le commissioni sono delle derivazioni del Consiglio Comunale, anche per le commissioni è possibile convocarle via pec.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, non è legittima sta cosa. Nr 18 Loconte.

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. No, voglio riallacciarmi semplicemente a quanto dichiarato dal Consigliere De Toma, (inc.) della pregiudiziale, giusto per ringraziarlo di aver sottolineato che quello che sta succedendo per le Commissioni avviene solo in quest'amministrazione, perché noi stiamo cercando... noi stiamo cercando, a differenza di quanto successo negli anni passati, di fare le commissioni solo quando è strettamente necessarie, evitando di usarle come delle gettoniere che portavano a fare delle Commissioni inutili e che hanno solo, diciamo, tolto soldi alle casse comunali. Quindi sono orgoglioso del fatto che solo in quest'amministrazione stia succedendo questo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Però Consigliere sulla pregiudiziale posta dal Consigliere Procacci.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, e però in maniera sintetica. Noi stiamo facendo i preliminari sulla pregiudiziale, stiamo facendo, assolutamente no.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, nr 18, nr 18...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr 18. Consiglieri, per piacere, fate terminare il Consigliere Loconte.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consiglieri, non si fanno nome e cognome di persone assenti. Consigliere De Toma? Consigliere De Toma, lei lo sa meglio di me. Nr 18, nr 18.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale

Presidente, se mi consente di continuare. Ciò detto, nel ribadire il mio orgoglio di questo distacco rispetto al passato, secondo me, sarebbe opportuno che il Segretario comunale si pronunciasse in merito alla pregiudiziale passata dal Consigliere. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, sulla pregiudiziale... allora io l'unica cosa...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, posso parlare io?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sulla pregiudiziale...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quando finite mi avvisate che devo dire qualcosa!

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, sulla pregiudiziale, io l'unica cosa a cui posso fare riferimento e che, come avete avuto modo di appurare, siamo sotto diffida prefettizia, è stata fatta l'ultima notifica il 23 maggio, se non ricordo male, se il Consiglio Comunale non approva il bilancio entro la giornata odierna, domani, questo Consiglio Comunale, non esisterà più, esisterà un Commissario. Quindi buon lavoro. Pregiudiziale. Allora, mettiamo in votazione la pregiudiziale. Allora, la pregiudiziale...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

...nr 2.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Nr 2.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

La parola al nr 2, Segretario Generale.

CASALINO CARLO – Segretario Generale

Sì, buongiorno. Come dissi in occasione della... ai componenti della commissione che sono venuti nel mio ufficio, mi hanno mostrato il report dell'avvenuto invio a tutti componenti della Commissione. Quindi non vorrei scomodare i principi generali, strumentalità delle forme e quant'altro. Però, anche quando viene comunicato tramite il messo, il messo, se non trova il Consigliere a casa si limita a lasciare, diciamo così, il bigliettino di comunicazione. La maggioranza dei componenti erano stati... diciamo così, erano presenti, e hanno avuto modo di svolgere i lavori della Commissione, però chiaramente ciò non toglie che per il futuro occorrerà anche adottare atti più informatici, più completi tipo la pec per avere certezza almeno dell'avvenuta eccezione. Però, ripeto, la convocazione avvenuta contestualmente a tutti i componenti della Commissione consiliare e non so se è stato per un problema tecnico del computer, del Consigliere o quant'altro insomma. Però questo è lo stato dell'arte.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, possiamo mettere in votazione.

INTERVENTO*(fuori microfono)*

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Della pregiudiziale?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Già è assai che... cioè stiamo facendo i preliminari da mezz'ora sulla pregiudiziale sua.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, sulla pregiudiziale tra l'altro non c'è la replica. Come me la invento? Non c'è la replica sulla pregiudiziale. Non c'è la replica perché poi ci dev'essere la controreplica. Non c'è la replica sulla pregiudiziale. Allora, in votazione la pregiudiziale proposta dal Consigliere Procacci con cui sostanzialmente si chiede l'invalidità della seduta di Consiglio Comunale.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Lo so. Allora, è un momento difficile. Io c'ho 39 di febbre, so che non vi può interessare niente però ho 39 di febbre.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, mettiamo in votazione la pregiudiziale così come posta dal Consigliere Procacci. Per piacere fate silenzio.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	FAVOREVOLE
PAPAGNI ANTONELLA	FAVOREVOLE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
LAURORA TOMMASO	CONTRARIO
AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	CONTRARIO
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	CONTRARIO
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARA
AMORUSO LEO	CONTRARIO

BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	CONTRARIA
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	CONTRARIA
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

8 favorevoli, 1 astenuto, 16 contrari, quindi la pregiudiziale viene respinta. Prego Consigliere Lignola. Assessore Lignola. Chiedo scusa. Nr 7.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Buongiorno a tutti. Allora, il documento che ora andiamo noi ad analizzare è il consuntivo 2016. È il documento sostanzialmente che fotografa la situazione dei conti dell'ente comunale al 31.12.2016. Viene da tutti definito come un documento statico, nel senso che fotografa la situazione, questo è vero, ma è il risultato di tutto quello che è accaduto nel corso del 2016. Per comprendere bene, forse, i vari dati, occorre anche fare un breve excursus su quello che è accaduto nel 2016 e in particolar modo sui (inc.) che io ritengo fondamentali proprio per il bilancio. Partendo da quella delibera, la prima a cui mi sono trovato, quella della ricapitalizzazione dell'AMIU. Un'operazione che fu voluta fortemente dalla maggioranza che però, oltre a sancire la volontà di mantenere in vita quella partecipata, ma io esprimo a mio parere anche tutte le altre partecipate, comportò dei grossi oneri per il nostro comune che necessariamente hanno avuto (inc.) prima nel bilancio di previsione del 2016 e poi nel bilancio di consuntivo 2016. Non dimentichiamoci appunto che ci siamo fatti carico di questi... dei costi ed in particolar modo dei costi del percolato. questo per... Il secondo momento fondamentale è quando si verifica quella che è la risoluzione consensuale del rapporto tra la dottoressa Grazia Marcucci ed il Comune. In maniera molto signorile e professionale la dottoressa Marcucci ritenne che non c'erano più le condizioni per proseguire il suo mandato e quindi si giunge ad una risoluzione consensuale. Questo ha portato all'amministrazione a scegliere nella convenzione con il Comune di Bisceglie, nella figura del dottor Pedone, la persona più adatta... il sistema e la persona più adatta a reggere questi uffici. Con la venuta del dottor Pedone chiaramente abbiamo avuto sia un cambiamento nella gestione necessaria... necessariamente condizionato dal fatto che è un soggetto diverso, ma anche perché pose con... nel fine proprio degli anni, negli ultimi mesi 2016, l'esigenza problematica del cambio della contabilità. Si era passata all'armonizzazione. Questo ha creato dei grossissimi, diciamo, di adattamento, non solo in verità per impiegati e

dipendenti, ma anche per gli stessi dirigenti. In particolar modo, diciamo, si è sentita la necessità di una stretta correlazione tra le entrate e le uscite, cambiando completamente quello che è il metodo di contabilizzazione. Questi due eventi sicuramente hanno influito notevolmente su tutto quello che è il conto economico, che sostanzialmente presenta una situazione abbastanza positiva anche se ci sono chiaramente delle situazioni che possono e devono essere migliorate. In particolar modo, mi voglio ricondurre alle osservazioni e le conclusioni fatte praticamente dal collegio dei Revisori, che sono legittime ma che vanno meglio specificate. La prima osservazione è l'assenza dell'inventario comunale aggiornato e classificato. È perfettamente vero, è un qualcosa che non viene aggiornato da diversi anni, non è imputabile a questa (inc.) ma la causa probabilmente è legata al fatto che non abbiamo le risorse necessarie per fare queste operazioni. O meglio, qualora le individuassimo all'interno della macchina comunale metteremo in difficoltà quegli uffici perché sono già sotto dimensionati. Ora, senza dire che mal comune è mezzo gaudio, voglio evidenziare che questo problema è comune a tutti gli Enti locali o a molti altri Enti locali, forse ad eccezione di quelli che hanno inviato in fase sperimentale il nuovo sistema contabile. Perché la normativa aveva previsto uno spostamento al 31 luglio 2017 l'approvazione del rendiconto economico patrimoniale, proprio di permettere a questi enti di aggiustare queste situazioni, facendo anche una manovra che, da un punto di vista puramente professionale, mi sembra assurda, perché è come se si fosse spezzato il bilancio che è pur sempre un documento unico, ma è stato fatto semplicemente per mettere questo. Non voglio dire "mal comune mezzo gaudio", però, ripeto, è un problema comune a tanti altri. La seconda osservazione è: "Mancata sistemazione contabile crediti e debiti tra società partecipate, in particolar modo, AMET S.p.A. ed AMIU S.p.A. e le scritture dell'Ente". Questa è un'affermazione abbastanza seria, ma cade in contrasto con quanto affermano gli stessi revisori a pagina 19, laddove, non solo rilevano, ma trovano quella che è la giustificazione. La giustificazione del fatto che mentre un Ente applica l'IVA l'altra su Trani non applica l'IVA. Quindi, diciamo, non è un errore... è un errore di diversa contabilizzazione. La seconda osservazione che fanno i Revisori dice che nelle società private si è fatta praticamente una compensazione dei saldi, operazione che è legittima nell'ambito delle società private, ma non può avvenire all'interno degli Enti pubblici nella stessa maniera. Uno pare che non c'è stata la comunicazione ma all'interno degli Enti pubblici, questa compensazione, può avvenire semplicemente dopo aver fatto le necessarie operazioni contabili. Sono due cose totalmente diverse. Quindi loro dicono che non c'è questa ma dicono che semplicemente è dovuta a queste due diverse cose, quindi (inc.) sono in grado o qualcuno ha messo loro in grado di capire quali erano le differenze. Sull'aggiornamento... sull'addebito fuori bilancio viene sollevato che mancano delle attestazioni, questo è sicuramente una deficitaria del nostro sistema. Però a pagina 18, sempre i Revisori, rilevano come gli andamenti dei debiti fuori bilancio abbiano un andamento estremamente positivo. Perché? Ora prendiamo a pagina 18 e vediamo come nel 2014 avevamo debiti fuori bilancio per oltre 4 milioni, nel 2015 1.431.000, nel 2016 825. Quindi sostanzialmente, è vero che manca un'attestazione ma c'è un trend in discesa. Anche se, ritengo, che nel 2017 avremo situazioni diverse proprio a seguito dell'introduzione del nuovo sistema contabile che non permette ora questa lontananza tra momenti degli incassi, accertamenti ed impegni. Continuando quindi nelle conclusioni delle cose, il mancato rispetto dei termini, pagamento dei debiti commerciali. Rimando sempre alla relazione dei Revisori pagina 21... pagina 21, i Revisori dicono esattamente questo: "Nell'ultima parte del semestre, il trend è in controtendenza ed i dati di pagamento mostrano segnali in miglioramento grazie all'attivazione di flussi di entrata che procedono ai flussi spesa. Quindi riconoscono un impegno all'amministrazione, soprattutto riconoscono anche loro l'esigenza di un maggior coordinamento tra entrate ed uscite. È un qualcosa che nasce con la nuova contabilità che stiamo cercando di

attuare. – Ricognizione del contenzioso pendente al fine di verificare (inc.) incombenza con aggravio di oneri aggiuntivi a carico dell'Ente. Effettivamente questa è una procedura che non era adottata all'interno del nostro Ente. Ci sono delle difficoltà perché obiettivamente l'ufficio legale è costituito da un solo avvocato, sono la dottoressa Piccarda ed il dottor Preziosa, che sono stati, diciamo, da pochi aggiunti e che stanno dando realmente un grosso contributo, soprattutto hanno un problema che non hanno una memoria storica tale da permettere di fare questa (inc.). Ma comunque effettivamente è giusta. Quindi sulle osservazioni in realtà dobbiamo dire che alcune sono fondante ma altre sono in contro tendenza rispetto all'andamento che poi gli stessi Revisori hanno rilevato. Sui suggerimenti... sono suggerimenti... vabbè parliamo di un maggiore coordinamento. È la speranza di tutta l'amministrazione avere un maggior coordinamento ma i problemi con i tempi sono evidenti e quindi se prima non siamo a definire la pianta organica dei dirigenti, un piano dei dirigenti in realtà, è chiaro che è difficile anche procedere ad una... ad un loro coordinamento. – Rimodulare le somme delle entrate e soprattutto tributaria al fine di monitorare l'attività di accertamento e riscossione. L'abbiamo già detto, è un nostro impegno, è stato riscontrato anche dai Revisori. – Migliorare le procedure di controllo tra Ente e Partecipate. Questo mi fa piacere perché anche qui abbiamo approvato il regolamento di controllo analogo. Tra breve spero di poter approvare i nuovi statuti delle Partecipate proprio con questa ottica. Già preannuncio che i nuovi statuti abbiamo intenzioni di farli in maniera analoga, cioè di fare uno schema generale. Io ho inviato a tutti i Consiglieri, maggioranza ed opposizione, la proposta di statuti, modifica lo statuto dell'AMIU e invito tutti a fare le vostre osservazioni, in modo tale che sia il più condiviso possibile. Chiaramente le osservazioni devono essere fatte prima di giungere in Consiglio Comunale in modo tale che l'amministrazione le può vagliare se le ritiene utili anche eccipirle. – Infine monitorare lo stato dei crediti vantati ed evitarne la prescrizione. Onestamente non credo che ci siano situazioni creditorie che siano state prescritte però non mi costa, verificherò anche queste. Quindi voglio sottolineare, in realtà abbiamo una situazione che è pienamente sotto controllo, presenta elementi di scongiato passato e presenta anche situazioni positive. Dal punto di vista tecnico chiedo l'ausilio e l'intervento del dottor Pedone che meglio potrà illustrare, dal punto di vista tecnico, il nostro rendiconto. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Assessore. Quindi per l'intervento del Consigliere De Toma purtroppo il Segretario mi ha detto che non è possibile.

INTERVENTO

(fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Una mozione...

INTERVENTO

(fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Va bene, ha chiesto di intervenire il Consigliere De Toma. Prego.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sì grazie vice Presidente. Alla luce dell'intervento della relazione puntigliosa dell'Assessore Lignola che in alcuni passaggi ha, diciamo, sottolineato che i Revisori dei Conti su alcune cose si sono addirittura contraddetti. Leggendo le conclusioni rispetto a quella che è il corpo del loro parere, io chiedo come da regolamento, Segretario, la presenza dei Revisori dei Conti in aula o almeno del Presidente perché possa eccepire a ciò che l'Assessore ha detto, cioè per l'utilità dei lavori. Ricordiamoci tutti che i Revisori dei Conti sono noti alla nostra disposizione per, diciamo, chiarimenti in corso d'opera sui nostri interventi. Addirittura l'Assessore nella relazione ha su qualcosa che i Revisori hanno scritto e su quella (inc.) si sono contraddetti. Io vi chiedo (inc.) di tutti e per, insomma, il buon andamento dei lavori, che non tanto... cioè tutti e tre i Revisori ma almeno il Presidente sia in aula. È sempre, diciamo... è una cosa...

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Allora Consigliere, mi diceva il Segretario Generale che i Revisori dei Conti sono stati invitati però non sono venuti.

INTERVENTO

(fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Allora, facciamo... deve intervenire il dirigente Pedone per completare la relazione. Nr 35.

INTERVENTO

(fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Silenzio per cortesia.

INTERVENTO

(fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Per cortesia, deve intervenire il dirigente. Grazie Consigliere.

PEDONE ANGELO – Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

Grazie Presidente, Assessori, Consiglieri, il provvedimento che oggi viene, con un po' di ritardo, sottoposto all'attenzione del consiglio, conclude l'esercizio finanziario 2016 sebbene troveremo un'appendice entro il 31 luglio che riguarderà, come avete sicuramente colto all'interno dei documenti contabili, chiuderà entro il 31 luglio la contabilità economico patrimoniale. Quindi una breve parentesi su questo aspetto che, come già evidenziato l'Assessore Lignola, trova la necessità di questa ulteriore appendice, dal fatto che nell'esercizio 2016 non è stata avviata la contabilità economica patrimoniale, pur essendo stata prorogata di un esercizio. Per cui questo aspetto ha notevolmente necessitato di ulteriore tempo, anche perché il nuovo principio contabile 4/3 del 118, riporta sostanzialmente ad una visione economico patrimoniale della

contabilità dell'ente, che è assolutamente concomitante con le scritture contabili, per cui andava gestita dal 1° gennaio 2016 e quindi gestita sostanzialmente al termine dell'esercizio con...

INTERVENTO

(fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Scusate, potete darmi il nr 33? Nr. 33.

INTERVENTO

(fuori microfono)

PEDONE ANGELO – Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

Okay... proviamo... ora funziona, diciamo così. Quindi stavo dicendo, questo aspetto della contabilità economico patrimoniale che ha preso piede dal 2016 e che, come avrete modo di vedere, porterà la riclassificazione del nostro stato patrimoniale chiuso al 31.12.2015, ci costringe, ci costringerà e ci ha costretto ora, a rivedere il nostro inventario contabile, che è, come già segnalato dall'Assessore Lignola, è fermo al 2013 e quindi c'è stata la necessità di rimettere le mani, ci stiamo mettendo le mani per poter giungere ad avere un quadro della situazione contabile e patrimoniale dell'ente, diciamo, in linea con quelle che sono i nuovi principi dettati dal 118. Entrando invece nel merito del rendiconto 2016 e precisamente sulla parte finanziaria, che poi è quella che, come ben sapete, è autorizzatoria ai fini della spesa e ai fini giuridici di rendicontazione della stessa e quindi è quella che sostanzialmente ci preme maggiormente, senza nulla togliere all'economico patrimoniale, ci porta a valutare alcuni aspetti. Intanto quello finanziario e di cassa che è quello che, come dire, traccia maggiormente il risultato, il risultato di questa amministrazione nel tempo devo dire. E posso dire insomma, che rispetto al fondo di cassa iniziale del 1° gennaio, cioè pari ad 1.900.000 circa, siamo giunti ad un fondo di cassa di 9.800.000,00 euro. Questo è un dato assolutamente positivo, anche in considerazione del fatto che il fondo di cassa è costellato da una serie di vincoli, di fondi vincolati, che ammontano a circa 7 milioni e che naturalmente erano presenti sia al 1° gennaio che al 31.12. Questo significa quindi che al 1° gennaio o al 31.12.2015, la situazione di cassa era assolutamente negativo, ossia non riuscivamo neanche a coprire i fondi vincolati, ossia quelle risorse di terzi, Stato, Regione, Unione Europea, che avevano versato risorse per finalizzarle a progetti di spesa vincolate, quale ad esempio i servizi inerenti il piano di zona ed investimenti segnatamente. Per cui al 31.12 la situazione è completamente ribaltata, abbiamo un fondo di cassa di 9.800.000, 6.034.000,00 euro, arrotondo, di fondi vincolati, cioè di risorse non nostre, 2.600.000 di azioni esecutive che, come dire, vincolano, ancora la cassa per un totale di 8.600.000. Quindi la nostra cassa libera, la nostra liquidità libera è di circa 1.200.000 al 31.12 naturalmente. Questo dato naturalmente viene confermato nei primi mesi dell'esercizio, anche per effetto di alcuni provvedimenti che questo consiglio ha posto in essere segnatamente quello dell'anticipazione della scadenza della TARI che, come sapete, è stata già messa in riscossione per l'80% e quindi ha già dato i primi risultati, tant'è che l'ente non è ricorso ad anticipazione di tesoreria fino a questo momento e quindi ci si augura, insomma, che questi provvedimenti, insieme ad altri, siano... modificando i flussi di cassa, facendo anticipare quelli di entrata rispetto a quelli di spesa. Evidenzio naturalmente ancora gli aspetti di criticità che sono derivanti dal fatto che la quota pignorata del fondo di cassa è di 2.600.000 e che nel 2016 è stata interessata da circa 500 mila euro esecuzioni sulla cassa dell'Ente. Quindi sono aspetti questi su cui va posto rimedio oltre al fatto che evidenziano - come

poi vedremo nella tabella dei parametri di deficit strutturale - una delle spie di criticità dello stesso Ente. Appunto, sono due aspetti della stessa medaglia. Ciò nonostante io ritengo che vadano posti in evidenza alcuni risultati e cioè quello che la carta comincia ad avere segno positivo. Sul lato vince della gestione di competenza c'è stato un peggioramento del risultato complessivo, del risultato di amministrazione, da un punto di vista complessivo, al netto cioè dei vincoli, in quanto il risultato del 2015 ammontava a 21 milioni, un risultato prima dei fondi di 21 milioni, nel 2016 invece è di 17.900.000. Quindi se guardassimo questo dato saremmo assolutamente in un dato... con un dato, sebbene in riduzione, ma positivo sempre. Naturalmente questo dato poi va letto attraverso i fondi cosiddetti vincolati, cioè risorse che non sono risorse da spendere ma sono risorse già utilizzate per le quali l'ente ha sostanzialmente, nel 2016, vincoli per oltre 27 milioni. Quindi a fronte di un risultato di amministrazione positivo di 17 milioni, ha vincoli per oltre 27 milioni. Per cui il suo risultato effettivo torna in negativo, come l'anno scorso, per circa 9.700.000 euro. L'anno scorso 31.12.2015, chiudeva con un risultato negativo di oltre 10 milioni e 100. Quindi, anche da questo punto di vista, se vogliamo individuare segnali positivi, il risultato di amministrazione negativa... è sempre negativo ma si riduce rispetto... di circa di 500 mila euro rispetto all'anno precedente. Quello che vanno evidenziati è che l'ente, da questo punto di vista, cioè del risultato complessivo, ha un fondo, una parte accantonata, cioè risorse che l'ente mette da parte a garanzia dei propri crediti e dei propri contenziosi di oltre 20 milioni. Quindi questo significa che abbiamo... abbiamo accantonato delle risorse per far fronte evidentemente a dei rischi che il nostro sistema contabile, finanziario evidenzia. In particolare, l'aspetto, diciamo, su cui occorre lavorare, su cui si sta lavorando, sono i contenziosi e la difficoltà di recuperare crediti. Infatti il fondo crediti di dubbia esigibilità o Fondo Svalutazione crediti come, diciamo, forse più conosciuto, ammonta al 2016 a oltre 16 milioni. Quindi significa che su una massa complessiva di crediti inferiori a 60 milioni, abbiamo accantonati oltre 16 milioni per i quali si ritiene, in base al criterio voluto dal 118, si ritiene che non saranno riscossi o ci saranno, diciamo, bassa probabilità di riscossione. Per cui vengono accantonati, quindi sostanzialmente vengono sottratti all'utilizzo da parte dell'ente in attesa che questo dia risultati, risultati positivi. Naturalmente è un dato che viene fuori dal calcolo della media del quinquennio precedente quindi è un calcolo sostanzialmente algebrico e tiene conto, appunto, delle performance di tasso e riscossioni... di accertamento e riscossione dell'ultimo quinquennio. Quindi quella stessa media viene mantenuta nel consuntivo. Così come, altro aspetto importante di stabilizzazione finanziaria è il Fondo contenzioso che viene quantificato nel consuntivo e accantonato per oltre 1.200.000,00 mila euro. Quindi questo è a garanzia del rischio di soccombenza sul contenzioso esistente. Naturalmente una parte è, diciamo, accantonata nel risultato, un'altra parte è prevista, come aveva avuto modo nel vederlo nel bilancio 2017-2019 prevista e ripartiva nel nostro bilancio. D'altra parte dei vincoli sono sostanzialmente tutti quelli investimenti che sono stati finanziati e per il quale l'ente ha ottenuto finanziamenti nel tempo ma che non ha ancora trasformato in un'obbligazione giuridica perfezionata. Quindi significa che abbiamo delle risorse già accertate, in alcuni casi, anche parzialmente incassati, ma per i quali sono in corso ancora le procedure per il loro utilizzo. E dunque la norma, dal primo gennaio 2015, li posiziona nel risultato di amministrazione in attesa che questi siano riprogrammati secondo norma. Ultima parte che quest'anno, diciamo, va ad aggiungersi è la parte destinato ossia 490 mila euro di risorse che dovranno essere riprogrammate nel bilancio 2017 per entrata di diversa natura, in particolare oneri di urbanizzazione e concessioni diverse che hanno determinato surplus di risorse che dovranno essere riprogrammate per i vincoli che la norma li consente. Questo per dirvi alla fine che non c'è avanzo libero. Quindi essendo un disavanzo, essendo un risultato negativo non si produce alcun risultato, alcuna quota di avanzo libero da

poter destinare, come dire, per altre tipologie se non quelle che derivano dai vincoli. Anche su questi aspetti naturalmente vanno fatte le, diciamo, tutta una serie di considerazioni che naturalmente rimettiamo eventualmente al dibattito o comunque, se ci saranno delle valutazioni di dettaglio, potranno essere sviluppate nel corso dei lavori. Altro elemento positivo del nostro rendiconto è che raggiunge, rispetta gli obiettivi di finanza pubblica. Rispetto al dato che trovate segnalato nella relazione di circa 2.900.000 di over (inc.) tra entrate e spese, in realtà, al termine dell'esercizio, cioè cioè dopo il riaccertamento dei residui è di poco più di 400 mila euro. Ciò nonostante è un dato positivo in quanto riesce a mantenere i parametri di finanza pubblica. Analizzando alcune voci significative delle entrate della spesa devo evidenziare sostanzialmente alcune che, diciamo, vengono riportate al, come dire, a normalità e segnatamente riguarda l'IMU che da un dato di oltre 16 milioni del 2014 accertata, ma non riscossa, si attesta nel 2016 a poco più di 7.600.000,00 euro. Questo è uno dei dati del nostro consultivo che ci fa, come dire, precipitare, precipitare le entrate. D'altra parte avete già avuto modo di vederlo e di notarlo nel bilancio di previsione 2017. Questo dipende sostanzialmente dall'applicazione del principio contabile 4/2 del 118, che appunto, afferma e sostiene che l'IMU va, essendo un'entrata in autoliquidazione, va accertata sostanzialmente per cassa, in relazione alle riscossioni effettuate nel 2016 e per la parte relativa al 2016 acquisita nel 2017 per cui si attesta valori molto, ma molto più bassi. Mentre le altre entrate, devo dire quella relativa alla TASI, all'addizionale IRPEF, alla TOSAP e alla stessa TARI mantengono i livelli previsti per cui raggiungono sostanzialmente, in termini di accertamento, mantengono i dati previsionali. Quindi gli spostamenti sono abbastanza minimali rispetto agli altri. Un elemento invece di criticità ebbene, come dire, ci si sta lavorando, riguarda il recupero evasione, su cui si attesta al 31.12 a circa 100 mila euro, peraltro interamente incassati, per cui non si produrranno residui attivi del 2016 ma registriamo comunque un dato che è in riduzione, perché passiamo da 600 mila euro accertati nel 2014, appunto, a 100 mila euro nel 2016. Sul fronte invece dei... altre tipologie di entrate, come dire, sensibili, segnatamente quella del permesso di costruire, vediamo che anche questo mantiene, in termini di accertamento ma quest'anno anche in termini di riscossione, un dato positivo ossia abbiamo accertato 735 mila euro di oneri di urbanizzazione e ne abbiamo incassati al 31.12 680 mila euro. Quindi questo vuol dire che quello che accertiamo riusciamo ad incassarlo o riusciamo quasi tutto a incassarlo. E non si determinano residui attivi che poi sono sottoposti a svalutazione. Infatti da questo punto di vista devo dire, riprendo il concetto che stavo sviluppando prima sul Fondo Crediti di dubbia esigibilità, la riduzione del fondo credito sono passati da 20 milioni a 16 milioni e anche in relazione alla movimentazione dei residui attivi del 2016 che sono sostanzialmente precipitati per cui il grado di rischio di mancata riscossione sostanzialmente è rimasto per quelli 2015 e precedenti, mentre nel 2016 possiamo dire che li abbiamo quasi tutti incassati o sono a basso rischio di mancata riscossione. Nota dolente, possiamo invece evidenziarlo, sui proventi dei servizi a domanda individuale, dove il grado di, come dire, di copertura di questi servizi da parte dell'entrata è molto basso, ma questa è anche una scelta di carattere, come dire, politica perché se mantengo basso il ticket della mensa scolastica è evidente che il grado di copertura sarà molto, molto basso. Per cui, diciamo, su questi sono elementi e... elementi e...

INTERVENTO

(fuori microfono)

PEDONE ANGELO – Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

No, è il contrario, è copertura del costo. La copertura...

INTERVENTO*(fuori microfono)***PEDONE ANGELO – Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria**

La copertura del costo più sono bassi i proventi... a questi, diciamo, elementi, vanno agganciati due aspetti, uno è il ticket, come dire, che può essere basso o elevato, l'altro è il grado di riscossione. Quindi più questi due elementi, come dire, vanno, tendono al basso più il grado di copertura sarà inferiore. E quindi quest'anno per esempio, ma solo per farvi un esempio, raggiunge appena il 43%. Ciò significa che il 60% ed il 55% è coperto dalla fiscalità generale, cioè dalle risorse generali. Altro aspetto dolente è l'entrata della Darsena, altro servizio a domanda individuale dove la riscossione e l'accertato raggiunge appena 439 mila euro e quindi un altro dato su cui lavorare e riflettere perché naturalmente le entrate dell'Ente sono rappresentate dai due aggregati, uno le entrate tributarie IMU e TARI segnatamente e l'altro dalle entrate extra tributarie cioè servizi pubblici e proventi del patrimonio. Mentre un altro dato importante è quello delle sanzioni del codice della strada che aumentano rispetto al 2015 per oltre 500 mila euro, quindi siamo ad un livello di, accertato, 1.100.000,00 euro. Anche i dati di riscossione di questa tipologia di entrata evidenziano risultati positivi. Ciò significa che le sanzioni che eleviamo riusciamo a riscuoterle in maniera congrua. E questo, come dire, dà anche il senso che il dato del 2016 è corroborato anche da indicatori, da indicatori positivi. Sul fronte invece della spesa corrente vediamo che il nostro rendiconto si chiude la spesa corrente, titolo uno, titolo primo, si chiude con un incremento, cioè la spesa corrente passa da 39 milioni di euro a 42 milioni di euro con un incremento di circa di 2.700.000,00 euro. Quindi questo significa che la spesa non ha avuto contrazione o meglio, non tutta la spesa ha avuto contrazione ma in alcuni casi c'è stato un forte incremento. Qui devo dire che probabilmente la voce che ha inciso maggiormente è quella dei rifiuti, in particolare per i 2 milioni circa per l'intervento sulla discarica che ha naturalmente incrementato, ma non solo, le spesa corrente. Ed in più, altra parte, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, considerate che nel 2016 risulta applicato, è stato applicato, sono stati applicati circa 4 milioni e 100 mila euro di avanzo. Quindi significa risorse del passato che sono state inserite all'interno del nostro bilancio e quindi hanno determinato una crescita in valore assoluto di circa 2.700.000 della spesa corrente. Sul fronte, diciamo, di alcuni aggregati, diciamo, interessanti della nostra spesa, abbiamo quella del personale che rappresenta una buona percentuale del nostro consuntivo, si attesta a circa 7.300.000,00 euro come spesa lorda di spesa del personale e dai dati, appunto, rilevati risulta con un differenziale di circa 50 mila euro rispetto al dato della media del triennio. Quindi significa che abbiamo utilizzato la spesa in linea con quella che è il dato spendibile al 31.12. Sulla spesa invece di investimento dobbiamo dire che i dati non sono, come dire, entusiasmanti e questo, su questo bisognerà lavorare perché abbiamo appena impegnato 600 mila euro. Ciò significa che l'Ente nel 2016 ha sviluppato investimenti a poco più di 600 mila euro. E questo, come dire, su un bilancio di oltre 40 milioni di spesa corrente non è sicuramente un elemento, come dire, di... è un dato su cui bisognerà lavorare. Naturalmente questo viene anche mediato anche dall'applicazione dei nuovi principi contabili che incidono fortemente sulla spesa di investimento, in particolare, sull'applicazione dei crono programmi di spesa che ripartiscono, almeno in alcuni casi, la spesa corrente. Altro elemento positivo su cui il 2016, diciamo, ha evidenziato un dato su cui riflettere è anche l'indebitamento complessivo, che è stato già oggetto, qualche settimana fa, di rinegoziazione ma che sostanzialmente si riduce a 17 milioni del 2016 addirittura a 14 milioni nel 2016. Quindi repentinamente c'è stata una riduzione di circa, di oltre 3.600.000,00 euro del debito da restituire. Quindi significa che l'ente ha da restituire 14 milioni e 100 mila euro al

31.12.2016. E questo dato è stato oggetto della rinegoziazione quindi che ha ulteriormente migliorato la performance di pochi percentuali del tasso di interesse che scende nel 2016 ad 1,49. Quindi la percentuale tra interessi passivi ed entrate correnti. Altro elemento su cui occorre riflettere e porre in evidenza gli aspetti positivi riguarda l'anticipazione di tesoreria che quest'anno è stata, cioè nel 2016 è stata attinta per oltre 4.430.000,00 euro ed è stata al 31.12 interamente restituita e questi sono, come dire, aspetti che da un lato mettono in evidenza le criticità della cassa che avevamo nel 2016, ma che ciò nonostante al 31.12 siamo riusciti a restituire. Dato invece negativo su cui stiamo lavorando, su cui bisognerà lavorare è invece è l'immersione di debiti fuori bilancio. Nel 2016 risultano riconosciuti circa 800 mila euro, 825 mila euro di debiti fuori bilancio, che rappresentano, come dire, il dato più basso dell'ultimo triennio. Considerate che nel 2014 sono stati riconosciuti 4.300.000,00 euro, nel 2015 1.400.000,00 euro, nel 2016 825 mila euro. Naturalmente questo dato in decremento non ci deve, come dire, far illudere che la situazione sia in contro tendenza, ma occorre invece rivedere alcuni aspetti procedurali per far sì che questo fenomeno sia completamente riportato a dati fisiologici. D'altra parte nel rendiconto trovate, avete trovato sicuramente, un allegato inerente l'attività ricognitoria dei debiti fuori bilancio, di passività latenti che sono presenti ancora nell'Ente su cui l'attività non si è conclusa, si concluderà sostanzialmente con la manovra di riequilibrio che è prevista per legge entro il 31 luglio 2017, che chiuderà questo aspetto dei debiti fuori bilancio delle passività latenti per le quali occorrerà capire quanti sono e quali strumenti finanziari porre in essere per poterne eventualmente coprirli e questi saranno da coprire. Altro aspetto che viene evidenziato nel consuntivo riguarda i rapporti debito/credito tra le società che, sebbene nella maggior parte vengono sanate attraverso le operazioni compensative, che evo dire sono state fatte dalle società ma non da l'ente, quindi quest'anno sarà anche l'occasione per chiudere, da un punto di vista contabile, le operazioni compensative di debito credito, evidenziano tuttavia una concordanza per quasi totalità delle partecipate, ad eccezione dell'AMIU, mentre per quella dell'AMET, è una discordanza tecnica, cosiddetta dovuta al fatto che l'ente evidenzia al netto di IVA il costo e quindi, come dire, la discordanza è assolutamente plausibile e quindi non ha necessità di avere particolari riscontri nella gestione del 2017. Mentre quella dell'AMIU avrà i suoi riscontri nella gestione 2017 perché dovranno essere riportati entro il 31.12 a concordanza gli aspetti che evidenziano e che sono sostanzialmente relativi al 2015 e al 2016. Quindi la chiusura delle partite debito/credito tra AMIU e Comune si chiude con un differenziale negativo per l'ente di circa 2 milioni o 1.800.000 o giù di lì. Per cui, da questo punto di vista, bisognerà entro il 31 luglio provvedere al ripiano ed entro il 31 dicembre a ripianare, come dire, riporre a concordanza le discordanze evidenziate. Altro elemento su cui stiamo lavorando, ma è un elemento negativo, è l'indicativo di tempestività dei pagamenti che evidenzia un ritardo di oltre 66 giorni sui 30 di legge. Quindi questo significa che il Comune di Trani nel 2016 ha pagato con un ritardo medio di circa 96 giorni. E questo è un aspetto, come dire, su cui stiamo lavorando. Naturalmente la liquidità di cassa, la liquidità ci aiuta a migliorare la performance, perché è chiaro che se la cassa la liquidità si riduce la tempestività inevitabilmente aumenta. Alla fine, diciamo così, possiamo evidenziare quali sono i quattro parametri di criticità del nostro rendiconto che sono riassunti all'interno sia della relazione tecnica che il parere dell'organo di revisione e che sono rappresentanti, li abbiamo già citati nel tempo, dalla lentezza dei pagamenti, dalla emersione dei pignoramenti e le esecuzioni presso terzi nella cassa dell'ente, dalla presenza dei debiti fuori bilancio come dato costante. Quindi questi aspetti...

INTERVENTO

(fuori microfono)

PEDONE ANGELO – Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

Quello relativo ai residui passivi, cioè al rapporto tra residui passivi e spese correnti. Quindi questi sono tutti aspetti che attengono sostanzialmente alla stessa problematica e cioè, se ho poca liquidità non pago tempestivamente e quindi i miei residui aumentano rispetto alla spesa corrente e quindi questo rapporto supera il 40% e mi evidenzia una spia di criticità. Quindi su questi aspetti occorre lavorare, stiamo già lavorando, ma è giusto, come dire, porli in evidenza, e far sì che questi non depositano le cinque spie, perché questo potrebbe determinare, come dire, una sottoposizione dell'ente a monitoraggio. Penso di aver toccato tutti i passaggi, diciamo fondamentali, di questo consuntivo e se c'è necessità di ulteriori approfondimenti sono a disposizione. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie dirigente. Ha chiesto di intervenire il nr 21, la Consigliera Zitoli.

ZITOLI FRANCESCA – Consigliere Comunale

Sindaco, Assessori, Consigliere, apro il mio breve intervento facendo fortuna menzione di quanto accaduto nei giorni scorsi presso gli uffici di ragioneria. Posso comprendere le ragioni che hanno portato il dottor Pedone alla restrizione di orari accessi al pubblico presso gli uffici, ma non comprendo le motivazioni che portano taluni dipendenti comunali a negare, con atteggiamenti poco consoni, per usare un eufemismo, atti e documenti propedeutici allo svolgimento di ruolo di Consigliere comunale soprattutto in vista di questo Consiglio. A meno che non vogliano prendere il nostro posto al momento del voto, chiederei che sia garantita una fascia oraria in cui i Consiglieri Comunali, al solo fine, di esercitare legittimamente e consapevolmente le proprie funzioni di controllo, possano accedere agli uffici e soprattutto agli atti. Proseguo dovendo purtroppo esprimere sul parere reso dal Collegio dei Revisori. Anche qui è evidente il mio limite nel capire come un parere possa essere favorevole ma con riserve ed osservazioni. Credo che in questo modo, a prescindere dalla delibera di oggi, il Consiglio tutto sia in seria difficoltà perché ovviamente dovrà esprimersi favorevolmente mostrando ancora fiducia nei confronti dell'amministrazione in carica o favorevolmente senza che qualcuno possa rintracciare qualcosa vista l'entità delle riserve di cui sopra. I lavori consiliari sul bilancio richiedono necessariamente il supporto del Collegio dei Revisori, non può e non deve essere una presenza accessoria. Così come un parere o è favorevole o non è favorevole. Non può essere favorevole con riserve, non lo ritengo rispettoso nei nostri riguardi perché significa rinfarinare responsabilità da cui nessuno vuole sottrarsi. Fatta questa premessa, vorrei tornare nuovamente su un argomento che diversi mesi fa sottoposi all'attenzione del Sindaco in Consiglio Comunale: la vicenda della polizza fideiussoria emessa dalla DE GOL a favore della GRA MC. A pagina 10 del parere espresso dal Collegio, tali (inc.) eccezionali correnti alla voce "Contributo rilascio permesso a costruire) compare un valore pari ad euro zero. Ciò significa che non è stato recuperato nulla dall'ente nei confronti delle debentrici del comune? Se invece è stato recuperato qualcosa mi sapete dire in quale voce di bilancio compare. Se invece ancora non è stato recuperato qual è la situazione ad oggi? Ed entro quando saranno incassate le somme? Ancora, la mancata sistemazione contabile Crediti/Debiti su cui il dottor Pedone faceva menzione, tra le partecipate AMET e AMIU e le scritture dell'ente, non può non richiamarmi alla memoria la ricapitalizzazione AMIU avvenuta anche tramite una rinuncia crediti che il Comune vantava nei confronti di AMIU. Come si spiega allora questa nota del Collegio dei Revisori? Per concludere, viste le notevoli riserve espresse del Collegio entro quali tempi e cosa l'amministrazione si è proposta di fare? Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 48 Procacci.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Segretario, Assessori, colleghi Consiglieri e cittadini, per noi rimane sempre l'illegittimità sollevata prima di questa seduta di Consiglio Comunale. Ovviamente facciamo l'intervento per verbalizzare tutte quelle cose che abbiamo rilevato. Ho appreso anche dal Segretario che per le Commissioni la maggioranza non è solo per la validità, ma anche le convocazioni e questo lo riferiremo, se lei ritiene che anche le convocazioni sia sufficiente farle alla maggioranza dei componenti, lei ha detto questo. Il Presidente aveva rilevato che, siccome c'era la diffida si poteva non rispettare i termini, io vorrei solo farvi notare, poi andatevela a leggere, una sentenza del TAR Calabria, la 1319/2015, dove dice che la diffida prefettizia non consente di derogare i termini procedurali di garanzia posti dalla legge sul rispetto dei termini nel fornire la documentazione. Quindi tralasciando questo, quindi rimane la illegittimità per noi, andiamo al parere dei Revisori dei Conti. Anche la collega Zitoli diceva "Io non so cosa dire di questo parere", effettivamente io vorrei far giudicare ai presenti, non so, a tutti quanti voi perché sicuramente baserete, fonderete il vostro voto sul parere, come sempre avete detto, farete un fatto di fiducia, perché altrimenti dovrete adesso entrare nel merito dei numeri e quindi dirci perché voterete favorevolmente.

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

"Esprime parere favorevole con riserva ed eccezioni". Assenza, ancora una volta, dell'inventario comunale aggiornato e riclassificato. Mancata sistemazione contabile...

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Pasquale, scusa. ...crediti/debiti tra società partecipate AMIU ed AMIU e le scritture dell'ente. Debiti fuori bilancio: risulta la mancanza di attestazioni da parte di alcuni dirigenti di area, dell'esistenza al 31.12.2016 dei debiti fuori bilancio. Per completezza si rileva che nel 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 825.296.056, aggiornamento regolamento di contabilità, mancato rispetto dei tempi di pagamenti dei debiti commerciali, mancato rispetto di alcuni parametri di deficitarietà culturale di cui al Decreto Ministeriale 2013, come innanzi indicato, ricognizione del contenzioso pendente al fine di dimenticare il rischio di soccombenza con aggravio di onere aggiuntivo a carico dell'Ente. Il Collegio altresì suggerisce. Io mi chiedo come farete a dare un voto su questo parere dei Revisori dei Conti. Tra l'altro chiedo: Ma avete fatto qualche azione nei confronti dei Revisori? Li avete quantomeno richiamati per questi pareri arrivati all'ultimo momento, per alcuni pareri dati sempre, spesso e volentieri, da soltanto due componenti del Collegio dei Revisori? Quindi chiedo se quantomeno avete comunicato ai Revisori dei Conti, perché come diceva il collega De Toma, io ricordo, ricordo, perché qualche Consiglio Comunale l'ho anche seguito prima di essere Consigliere, che i Revisori dei Conti in passato erano sempre presenti in Consiglio Comunale! Oggi non possiamo avere neanche una

replica dal Collegio dei Revisori. Quindi questa è un'altra illegittimità che si aggiunge. Quindi andando al parere, entrando nel merito del parere, ovviamente l'impressione che si ha è che i Revisori abbiano espresso un parere su un consuntivo di un altro comune. Infatti a pagina 5 i Revisori attestano che il ricorso dell'indebitamento è stato effettuato nei limiti dell'art. 203 del TUEL. Quali sono i mutui che il Comune di Trani ha contratto nel 2016? Già questa incongruenza, che si trovano sotto il capitolo verifiche e preliminari ed altre che andremo ad esporre, dimostrano che le verifiche non sono state effettuate neanche utilizzando o consentito motivate tecniche di campionamento come dichiarato invece all'inizio della pagina 5. A pagina 12 i Revisori ci spiegano che cosa sono i fondi vincolati, accantonati, del risultato di amministrazione e scrivono che nella parte accantonata, a fine 2016, ci sono 16.260.325 per fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Nelle pagine successive affermano che l'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo credito di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, utilizzando la media semplice ed analizzando le entrate a livello di singolo capitolo di entrata. Ovviamente avranno verificato che sono corretti gli importi prese a base di calcolo. Perché loro, deliziandoci un po' con una tabella dimostrativa, dove sono stati indicati gli importi dei residui al 31 dicembre 2016 derivanti da residui di alcune entrate, che per natura potrebbero determinare crediti di dubbia e difficile esazione, come mai non sono stati considerati i crediti che il Comune, giusto per fare un esempio, vanta nei confronti delle sue società partecipate e più dettagliatamente indicate a pagina 2 e a pagine 3 dell'elenco dei Residui attivi? Non voglio pensare che non sono stati considerati. Entrando poi nel dettaglio delle entrate, a pagina 21 troviamo i trasferimenti correnti dallo stato e da altri enti, che da 4.777.000 del 2015 si riducono a 2.478.324 con una drastica riduzione di circa 1.500.000,00 euro dei contributi trasferimenti correnti dello stato 2016 rispetto al 2015 come altra drastica riduzione di circa 1.800.000,00 euro viene indicata nelle entrate ex tributaria accertata nell'anno 2016 rispetto a quella accertata nel 2014/2015. E quindi, a mio parere, c'è un altro problema che... cioè ci fa pensare che i Revisori, insomma, forse hanno avuto un pochissimo tempo nel verificare il conto del Comune di Trani perché a pagina 4 e a pagina 5 dell'allegato, chiamato allegato 1, Conto del bilancio parte 1, troviamo che nel 2016 il trasferimento correnti dallo Stato e dagli altri Enti sono stati 5.262.879 e non 2.478.324. Mentre le entrate ex tributarie sono state di 4.012.780 e non di 1.476.492 come riportati invece nel parere dei Revisori. Sembrerebbe strano che i Revisori non si sono resi conto che le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada, mentre nell'anno 2014 sono state destinate nella misura 83,70, spesa corrente e vincolata per i servizi di polizia urbana e che per l'anno 2015 è stata ritirata nella misura del 74,90, per il 2016 è stata destinata nella misura del 46,92 che si discosta da 50% che loro stessi hanno richiamato come parte vincolata e che noi siamo a pagina 22. Ovviamente le pagine mi riferisco al file, perché anche qui si denota una superficialità perché sul numero delle pagine basterebbe... forse non basterebbe perdere un mesetto forse per starci dietro. Sul versante delle spese, ulteriore di crisi e con risultati scarsi e non visibili, notiamo invece che rispetto al 2015 nel 2016 c'è stato un aumento di 2.724.257 come (inc.) algebrico, con una punta di 4.522.351 di maggiore spesa per acquisto di beni e servizi. Però avete risparmiato sulla spesa del personale dipendente che, a fronte di una previsione di 9.569.537 avete pagato per 7.306.500 e questi importi li leggiamo da pagina 24 in poi. Andando al bilancio rileviamo che dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione risulta una differenza negativa di 9.708.584 ed un fondo di cassa al 31.12 di 9.842.866. che all'01.01.2016 era 2.970.659. Questo vuol dire che quel fondo cassa di 9.842.866, poteva essere utilizzato per pagare i creditori senza intaccare i fondi vincolati e pignoramenti come riportati nell'allegato denominato "Resa del conto tesoriere comunale". Dall'allegato denominato prospetto pareggio di

bilancio di rileva che il Comune di Trani ha rispettato l'obiettivo 2016 con un margine di 426 mila e che il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da risanare era di 10.120.000. A seguito della rata trentennale di 369.830 per il "Ripiano del disavanzo" da riaccertamento (inc.) il risultato al 31.12 doveva essere 9.750.169 pari a quello di fine 2015 di 10.120.000 milioni meno il ripiano annuale. Invece leggiamo che il risultato al 31.12 è stato di 9.708.584 con un miglioramento rispetto a quello atteso di soli 41.585. Ben poco in considerazione che dall'allegato denominato verifica equilibri risulta una differenza positiva di 3.155.090 di parte corrente e ciò significa che avete risparmiato su tutto, compreso i servizi essenziali, e non avete ridotto la pressione fiscale ai cittadini, senza pensare che non avete neanche provveduto alla manutenzione delle entrate. Potevate anche evitare il formarsi di nuovi debiti fuori bilancio, che così riportati nell'allegato 13, elenco debiti fuori bilancio, ammontano ad 1.685.000 per le sole proposte di deliberazione di riconoscimento. Senza contare gli innumerevoli ulteriori debiti segnalati dai responsabili dei servizi comunali per lavori eseguiti in massima parte quali somme urgenti o prestazioni di servizio. All'allegato 16, denominato "Indicatore di bilancio 2016 sintetici ed analitici" indica il 14,58 la percentuale dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente e una percentuale negativa di 5,83 dell'incidenza del salario accessorio rispetto alla spesa del personale. Se il Comune di Trani dovesse rispettare il decreto del 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr 94, con cui il Ministero dell'Interno individuati i rapporti (inc.) dipendenti con (inc.) valide per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017/2019 al Comune di Trani dovevano essere in servizio almeno 385 unità lavoratori, pari ad un dipendente ogni 146 abitanti, invece ce ne sono meno della metà con una grossa economia per i conti del Comune. A proposito di economia, l'economia di cui si parlava prima, derivano anche da cessazione di ammortamenti di mutui rinegoziati negli anni prima. Vorrei chiedere anche all'Assessore o al Dirigente, per quanto riguarda l'AMET, ad esempio, leggo di un impegno di spesa riguardo il trasporto scolastico settembre, dicembre/2016, cancellato. Volevo chiedere il perché questo impegno è stato cancellato, naturalmente diventerà un debito fuori bilancio. Quindi mi chiedevo il perché è stato cancellato. Il fondo del bilancio 2014, che fu approvato dal Commissario straordinario, riportava lo sfioramento di e 10 parametri che individuano l'ente strutturalmente deficitario. Anche il fondo del bilancio 2015 ne portava 3, adesso invece ne troviamo 4 come indicato nell'allegato 7, con un peggioramento significativo. A nostro parere questo comporterà un richiamo da parte della Corte dei Conti com'è avvenuto nel recente passato. Noi ovviamente aspettiamo un eventuale replica e la collega Cinquepalmi adesso farà un altro intervento dove rileverà altre cose soprattutto riguardo una partecipata del Comune di Trani. Ovviamente noi se non avremo risposte esaudienti che ci illuminano questi dubbi noi trasmetteremo tutti alla Corte dei Conti e ovviamente preannuncio già, da parte di Trani a Capo, voto contrario se le risposte del Dirigente o dell'Assessore, non saranno esaudienti rispetto a quello che abbiamo rilevato. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 45, Tomasicchio.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

L'argomento è tecnico, cercherò di essere il più sintetico e chiaro possibile. Prima questione, intervengo senza prestare acquiescenza rispetto alla illegittimità della convocazione, della trattazione di questo argomento, sia perché è viziata in quanto, ha ragione il Consigliere Procacci, la irregolarità della convocazione della Commissione, come si dice, *Indirizzo o vitiatur et viziatur*, è viziata la convocazione della Commissione, per illegittimità derivata è viziata la seduta del Consiglio Comunale. Ma vi è di di di più. Il termine di 20 giorni a partire dal quale i Consiglieri

devono avere a disposizione le carte, è stato palesemente violato. È violato il termine di cui l'art. 227, comma secondo del Testo Unico Enti Locali, ed è violato l'articolo corrispondente per il regolamento di contabilità comunale. Perché, si badi bene, e l'ho già detto in un'altra seduta del Consiglio Comunale, la possibilità di usufruire della proroga conseguente alla diffida della Prefettura vi consente di slittare il termine approvazione di bilancio non di far slittare il termine entro cui io Consigliere devo avere a disposizione gli atti, che rimane il termine dei 20 giorni precedenti l'ultimo termine di scadenza per l'approvazione ex lege del bilancio. Questo è un principio pacifico ribadito dalla giurisprudenza più volte che vi ho richiamato l'altra volta e che è stato ribadito dal TAR Puglia con la sentenza della Seconda sezione 1058/2014, che è richiamata dalla sentenza del TAR Reggio Calabria 1319/2015. Quindi è illegittima la convocazione e sarà illegittima l'approvazione eventuale del bilancio anche sotto questo profilo, per cui io intervengo soltanto a difesa delle mie prerogative ma senza prestare acquiescenza con la mia partecipazione rispetto alle illegittimità che vi ho denunciato. Andiamo avanti. Esistono una serie di profili che sono tecnici e politici che sono censurabili in quello che emerge dalla lettura degli atti di bilancio e della relazione che è stata letta. Cominciamo col capirci bene. L'articolo 669 della finanziaria impone l'invio duplice delle attestazioni o delle non attestazioni di approvazione del bilancio. Alla banca centrale della pubblica amministrazione, i BPAP, e l'invio al Ministero dell'interno delle certificazioni relative alle approvazioni di bilancio. Nell'ipotesi di cui ciò non avvenga, nei 30 giorni, il Collegio dei Revisori dei Conti, in funzione di Commissario *ad acta* dovrebbe provvedere a tanto. Io vorrei sapere, il Collegio dei Revisori ha fatto o non ha fatto quanto era in suo dovere? Primo. Secondo: e questo testimonia la... voglio usare un eufemismo, la indifferenza del Collegio dei Revisori rispetto all'amministrazione da cui vengono pagati. I Revisori dei Conti devono stare qua. Devono spiegare quello che hanno scritto ed attestato, perché quei signori fottono voi non noi. L'espressione di un parere a condizione è illegittimo ed equivale a parere contrario. Nella giurisprudenza è un principio pacifico. L'approvazione a condizione non esiste: o approvi o non approvi. Soprattutto quando la pesantezza delle censure contenute nel parere dei Revisori dei Conti è tale da far presumere la espressione di un voto contrario. Venirmi a dire... venire ad esprimere censura in ordine alla questione della verifica o meno, della riconciliazione delle partite di debito/credito fra Comune e partecipate, senza l'asseverazione... ma vi rendete conto? Scusatemi, avete letto il parere? Esiste l'asseverazione? Io non l'ho trovata. Pagina 19 e pagina 20 della relazione dei Revisori dei Conti. L'asseverazione non c'è. E vi censurano perché nelle conclusioni vi dicono... non sono non dicono "Non abbiamo asseverato", come invece dissero l'anno scorso e due anni fa, cosa per cui ho fatto l'esposta anche in Procura, perché voi dicevate che il vostro dirigente aveva ragione nel dire che c'era l'asseverazione mentre invece agli atti l'asseverazione non c'era e voi avete difeso l'Assessore e gli avete pure alzato la mano quando avete votato. Oggi questi non dicono niente sull'asseverazione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Potete chiudere la porta in fondo? Perché non si sente niente. Grazie. Prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

E si denuncia nel parere dei Revisori dei Conti la mancata sistemazione contabile dei crediti/debiti con le partecipate. Quindi significa che si sono rifiutati di asseverare o sbaglio? L'Asseverazione è un obbligo di legge. Dev'essere ripetuta ogni anno bilancio per bilancio. Andiamo avanti. Il mancato rispetto dei termini di pagamento. È ovvio, voi sapete che i termini di pagamento dovrebbe essere quello di legge. Se mi dite che slitta di 96 giorni, nella migliore della ipotesi, in realtà state truccando le carte perché "Na stet a paghè nsciu proprj (Non state

pagando nessuno proprio), voi non state pagando o pagate in minima parte. E procurate con il vostro atteggiamento con quello dell'ufficio Ragioneria che tende a parare il suo fondo schiena, ma non quello del Comune, state procurando un danno ulteriore alle casse del Comune. Perché se viene incaricato per ragioni di somma urgenza com'è successo di eseguire lavori, per esempio, alle scuole e lo fa, perché si fida del Comune, il Dirigente fa la determina di liquidazione delle somme, dando atto che i lavori sono stati eseguiti e l'Ufficio Ragioneria blocca e non paga, quel signore fa gli atti, fa il pignoramento, ottiene i soldi, con il risultato che il Comune ha pagato ancora di più, perché paga gli interessi, perché paga le spese legali. L'unica cosa è che viene bloccato il pagamento e si salva il fondo schiena dell'Ufficio Ragioneria ma il Comune ci rimette. Questa non è sana amministrazione! Perché se io so che comunque devo pagare piuttosto che farmi fare il pignoramento pago. Non è affatto vero che è un cane che si morde la coda. Questa non è sana amministrazione. Andiamo ancora avanti. La questione delle "Prescrizioni" e debiti ecc.. ecc.... Io nel Consiglio Comunale, mi pare di settembre, ottobre 2015, sfidai il Sindaco a costituire in mora il (inc.) dirigente dell'Ufficio Tecnico prima che si prescrivessero le sue responsabilità in ordine alle questioni del contratto di quartiere. Non mi risulta che sia stato fatto niente. Una raccomandata andava fatta. Perché le ultime, gli ultimi permessi di costruire rilasciati in favore di alcune delle ditte che siano rese responsabili di inadempimento nel contratto di quartiere, si sarebbero prescritte a maggio 2016. Io non ho visto nulla di tutto questo. Un'altra questione, visto che si parla di buchi, di inefficienze, i blocchi degli investimenti, dirigente, ho ripetutamente denunciato, anche per iscritto e fatto presente all'amministrazione, che a Trani è incancrenita la questione del mancato incasso dei proventi delle lampade votive del cimitero. Ad occhio e croce stiamo parlando di circa 400 mila euro all'anno di mancati introiti da parte del Comune, perché sono somme che vanno alle confraternite che non avrebbero titolo. Perché tra l'altro impugnarono il regolamento del Comune di Trani nel 2007, nel 2012 uscì la sentenza del TAR Puglia che rigettò il ricorso e disse che quei soldi spettavano al Comune perché si tratta di servizi pubblici a domanda individuale. Risultato: chiesi all'amministrazione di interrompere i termini di prescrizione, perché perdere 400 mila euro all'anno significa che ogni anno che passa ci si dimette i 400 mila euro. Non mi risulta che sia stato fatto niente. Ed il Comune potrebbe chiedere gli ultimi cinque anni che sono due milioni di euro. Forse qualche strada si può aggiustare. Che cosa avete fatto? Che cosa ha fatto l'amministrazione? Cosa ha fatto il Sindaco che si era solennemente impegnato? Cosa ha fatto l'Ufficio Ragioneria prima di redigere il bilancio? ovviamente necessario... chiedo scusa, sono cose che ho detto nella vicenda della gestione di altro dirigente, però non voglio accusare... c'è... le lampade votive.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Sì, ma se gli uffici competenti non... se gli uffici competenti non informano la Ragioneria della necessità di attivarsi per imputare, anche in bilancio, perché dovete creare anche i capitoli in bilancio per le entrate, è ovvio che la responsabilità non è dell'opposizione. Io lo sto rifacendo presente perché l'ho fatto presente centocinquantamila volte, sembrate un Comune di campagna, di moët chanson a tutto spiano, sembrate che avete miliardi, non c'avete una lira, state pieni di debiti e vi permettete il lusso di perdere 400 mila euro all'anno e di buttarle dalla finestra. Questa è l'ennesima dimostrazione della disamministrazione in cui incorre il nostro Comune. Tra le altre cose, il Collegio dei Revisori, vi imputa anche la mancata presentazione del piano triennale di contenimento delle spese, che non c'è. Questo è quello che dice il Collegio dei

Revisori. Chiedo scusa, a pagina 19, se non ricordo male... un attimo solo. Allora, a pagina 24: Al Collegio risulta predisposta la relazione 2016 sul piano di contenimento della spesa allegata rendiconto ma non il piano triennale. Pagina 24 ultimo capoverso. Questo è quello che leggo io. Se poi abbiamo due pareri diversi gliene renderete cortesemente conto. Altra questione: debiti fuori bilancio. Capiamoci. Voi avete presentato come un fiore all'occhiello dell'amministrazione il fatto che siano stati accertati soltanto 850 mila euro circa di debiti fuori bilancio. È evidente, perché se non si paga, i debiti fuori bilancio, non emergono, emergeranno dopo. Primo. Secondo: se esiste l'obbligo da parte dei dirigenti anno per anno di aspettare l'esistenza o meno nelle rispettive ripartizioni dei debiti fuori bilancio e l'anno scorso hanno, dovrebbero aver dichiarato che non c'erano debiti fuori bilancio in corso di accertamento, da dove vengono fuori questi 850 mila euro? Inoltre i Revisori dei Conti hanno dichiarato in ordine ai debiti fuori bilancio, che l'importo di questi debiti supera il limite di legge dell'1% delle entrate. Allora, posso chiedere se ho letto bene, se ho capito bene e se è vero che siamo al di fuori di questo limite dell'1% delle entrate correnti? Posso sapere se i Revisori dei Conti hanno effettivamente inviato queste benedette certificazioni sull'approvazione del bilancio alla (Inc.) e al Ministero dell'interno o si sono surrogati, come la legge impone, all'amministrazione che non l'aveva fatto? È vero che la mancata approvazione nei termini crea una situazione di deficit strutturale che non avrebbe consentito né assunzioni né la stipula di nuovi contratti? Me lo volete cortesemente spiegare? Vorrei inoltre sapere da dove vengono fuori questi circa 400 mila euro di fitti cancellati. Così come vorrei inoltre capire quali sono le motivazioni per cui poi si sono modificate le voci relative alle entrate. Io nel 2016, leggevo sulla competenza, che c'erano quasi 34 milioni di entrate correnti. Nel 2017 risulterebbero adesso cancellati 31.768.180 ecc.... Così mi è sembrato di... vi chiedo cortesemente, chiedo scusa, 2017 ma con riferimento, è chiaro, è ovvio, stavamo parlando di previsione e poi di consuntivo. Vi chiedo scusa, ma come dire, la mia formazione classica mi... ogni tanto mi fa, come dire, inciampare in queste imprecisioni. E vorrei inoltre una spiegazione circa il permanere di residui anteriori al 2012 per 8.671.000,00 euro. In realtà, al di là delle illegittimità che vi ho evidenziato, al di là delle criticità contenute e denunciate dai vostri Revisori dei Conti, che non sono i nostri, e che evidenziano... evidenziano...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Evidenziano... caro Diego, ho appena trovato un libro di Spenser del 1851 che si chiama "La società senza Stato", il cui Spenser, da buon liberale, rivendica il diritto di poter essere appartenente ad una società senza essere cittadino di quello Stato se non lo vuole. Quindi figurati se mi devo attribuire la paternità dei tre Revisori dei Conti che non ho mai visto neanche in faccia! Quindi... io sono un anarchico da questo punto di vista. Non riconosco nessuno al di sopra di me. Al di sopra di me come limite alla mia libertà eh, non come... allora, al di sopra di me, sono uno 1,66 ci vuole poco ad essere sopra di me. Allora, in realtà il risultato del vostro fallimento conclusivo sta nei soli 600 mila euro di spese di investimento. Un'amministrazione che spende 600 mila euro ha dichiarato il proprio fallimento politico. E vorrei chiedervi se permanendo le criticità di 4, dei 5 punti denunciate dalla Corte dei Conti non siano rimasti, come io ritengo, i vincoli che vi impedivano di spendere denaro pubblico per tutto ciò che non fosse speso obbligatorio per legge. A questo punto mi vorrete spiegare le luci, le luminarie, i festival

ecc... con quali soldi li avete pagati e se quindi, questo non... esiguo dal Dirigente di Ragioneria se esiste la permanenza o meno di quel vincolo. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 53, Cinquepalmi.

CINQUEPALMI ANNA GRAZIA – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori, Consiglieri e cittadini, volgerò delle domande al Dirigente e all'Assessore Lignola. In merito all'allegato 3 resa del fondo agenti contabili, di farla a diretta del fondo degli agenti contabili. Chi sono gli agenti contabili del Comune di Trani? Sono uffici che maneggiano valori e se sì perché non è stato allegato il conto degli stessi. Per esempio l'ufficio Darsena. Sempre nell'allegato 3, nella parte relativa ai pignoramenti... quindi sempre nell'allegato 3, nella parte relativa ai pignoramenti notiamo che ci sono pignoramenti risalenti al 2004 o ci sono date di udienza del 2005 che, a distanza di tredici anni, risultano ancora come vincolo di cassa in tesoreria per 2.642.000,00 euro ecc..., che se fossero state svincolate avrebbero consentito il pagamento di quanto dovuto ai fornitori del Comune. Invece l'inattività degli uffici, il mancato aggiornamento dei rinforzi, sta procurando difficoltà di cassa al Comune. È di tutta evidenza che è inverosimile la tendenza di questi procedimenti risalenti ad oltre dieci anni, ragion per cui dispone un'attività di aggiornamento delle procedure pendenti ad evitare il protrarsi dell'accantonamento di somme del tutto ingiustificate. In merito all'allegato 13 "Debiti fuori bilancio" per euro 1.271.000,00 generati come da elenco dell'Ufficio Tecnico, sono tutti lavori disposti nell'ultimo quadrimestre del 2016. L'importo di 1.685.000,00 euro di debiti fuori bilancio è stato generato dal 12 dicembre 2016 a tutto il 19 maggio 2015. Come mai? Avevate detto che non avreste generato debiti fuori bilancio? Come mai le determine vengono trattenute quattro o cinque mesi dall'ufficio Ragioneria e poi tornano agli uffici generando per tanto debiti fuori bilancio? Se queste somme fossero state impegnate regolarmente non avreste potuto rispettare i vincoli del pareggio del bilancio che, come avete attestato, è stato rispettato soltanto per 426 mila euro. Avreste chiuso con un disavanzo di amministrazione perché il margine di soli 41 mila euro non sarebbe stato sufficiente a coprire tutti gli impegni che hanno generato debiti fuori bilancio e quindi non sappiamo se il bilancio 2017 prevede stanziamenti sufficienti ad evitare il dissesto finanziario. E passiamo alla mancata avvenuta riconciliazione dei debiti/crediti alle partecipate, in particolare analizziamo un attimo l'allegato relativo ai debiti e crediti tra AMIU e Comune di Trani. A pagina 8, nella parte relativa allo smaltimento SRU, leggiamo che ci sono delle differenze da corrispondere all'AMIU di 335 mila euro, 359, 499, 345, per cui queste somme non sono state impegnate, quindi queste generano tutti i debiti fuori bilancio. Perché queste somme non sono state riferiti agli esercizi 2015/2016? Perché non ci sono nel consuntivo che stiamo approvando? Questo bilancio non è veritiero. Non avete asseverato di proposito questi debiti fuori bilancio? Vedo che il Dirigente non è d'accordo. Ma la disposizione dettata dall'art. 11 comma sei, lettera j) Decreto Legislativo 118/2011, che prevede l'inserimento nella relazione sulla gestione da allegare del rendiconto degli Enti Territoriali, anche se gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate. Si conferma i principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione, di (inc.) latenti per gli Enti territoriali. E quindi fermo restando la responsabilità dell'organo esecutivo dell'Ente territoriale tenuto a redigere la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, non lo dico io, lo dice la legge, e quindi ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri (inc.) strumentali di società partecipate, l'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli Enti direzione di

avveniente territoriali, sia degli organismi controllati per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena sensibilità dei rapporti dei rapporti debitori e ex creditori. L'asseverazione da parte dell'organo di revisione degli Enti strumentali e delle società controllate e partecipate è sempre necessaria a nulla rilevando che dal bilancio societario sia possibile individuare il modo analitico i singoli rapporti debitori e creditori esistenti nei confronti dell'Ente socio senza previsione di compensi aggiuntivi. Quindi diciamo che la riconciliazione dei debiti/crediti viene fatta al 2016 e quindi non al 2015, per capire se ci sono debiti fuori bilancio alla data di approvazione del bilancio e quindi nel nostro caso quest'attività non è stata svolta. Forse perché, appunto, non sareste riusciti a garantire il rispetto degli obiettivi e per questo non sono stati presi impegni di spesa per il 2016 e quindi state rimandando al 2017. Poi chiaramente a luglio, con la scusa della salvaguardia di bilanciamento dei debiti fuori bilancio chiederete l'aumento della TARI e attiverete le procedure previste dalla legge. Giusto per essere precisi, le somme che l'amministrazione afferma di poter utilizzare per coprire la differenza tra (inc.) risposta e maggiori costi di raccolta, non sono utilizzabili così come avete affermato, come il Sindaco ha affermato. Il contributo regionale di 250 mila euro è stato abrogato con legge Regionale 63/2017 nr 3, mentre il contributo dello Stato per Palazzo Torres di 53 mila euro e il contributo dello Stato per il suolo sede di uffici giudiziari di 378 mila euro, non possono essere distratti per altre voci di spesa e quindi questa l'ulteriore dimostrazione che si formulano affermazioni che non trovano, né possono trovare riscontro nella realtà, giusto per prendere in giro i cittadini per qualche altro mese. Il punto è che l'amministrazione è tenuta ed orientata a coprire le spese per i rifiuti senza mai preoccuparsi di ridurre tali spese con sistemi virtuosi ormai applicati da tutti i comuni, anche limitrofi. Poi chiedo... vorrei sapere dal Dirigente la terza annualità del ripiano della perdita di esercizio dell'AMIU, prevista per il 2015, con delibera di Consiglio Comunale del 2015 di 1.151.000,00 euro, non risulterebbe prevista nel bilancio del 2017. Dov'è? io non l'ho trovata. Se può dirmi dove posso trovarla. E adesso passiamo, visto che, diciamo, alle partecipate non è stata prestata attenzione, passiamo alla partecipata, all'AMIU. È stato approvato nei giorni scorsi il bilancio dell'AMIU. Leggo nel parere... nel Collegio sindacale che "Con riferimento all'informativa ricevuta a mezzo pec dall'amministratore unico in data 6 maggio 2017 sullo status degli accordi transattivi in essere meritevoli di approfondimenti ed una problematica relativa ad una società debitrice dell'azienda. Non si fa il nome della società debitrice ma la società debitrice è la Daneco.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CINQUEPALMI ANNA GRAZIA – Consigliere Comunale

La Daneco è una società la cui udienza pre-fallimentare è fissata per i primi giorni nei mesi di luglio. Il Comune di Trani vanta dalla Daneco un credito di 3.200.000,00 mila euro. Questo credito è un credito di lunga, vecchia data, deriva dal 2012, non è stato mai svalutato. Quindi che cosa succede? Che il Collegio sindacale scrive "Osserva che sin dal primo insediamento era stata approntata e sottoscritta una proposta transattiva tra l'AMIU e la società per la definizione del credito vantato dall'AMIU con quantificazione degli interessi di mora e dilazione di pagamento. La transazione di fatto, dopo ulteriori dedizioni e aggiornamenti è stata approvata dal socio unico di AMIU nell'assemblea tenuta il (inc.) 2017". Allo stato la transazione riformulata ha previsto la compensazione delle reciproche partite di debito/credito tra le due aziende con un residuo di credito a favore di AMIU perché... il Comune anche l'AMIU doveva delle somme, doveva un milione e qualcosa, e settecentomila euro alla Daneco, quindi hanno fatto questa consultazione e

comunque la società AMIU rimane creditrice di 3.200.000,00 mila euro. Che cosa succede? Che in data 24.04.2017 il legale dell'AMIU ha notificato il ricorso per il fallimento della società indicata. Quindi la società AMIU S.p.A. è a conoscenza della circostanza che, appunto, potrebbe verificarsi, potrebbe essere confermato il fallimento della società Daneco e quindi, nonostante tutto, deposita il ricorso per fallimento, non svaluta le poste di 3.200.000,00 mila euro e che cosa fa? Implica gli interessi di mora al suo bilancio, all'attivo del suo bilancio, e dice che l'AMIU ha chiuso un bilancio con un attivo di 850 mila euro. Diciamo questo è veramente assurdo se non aberrante. Che cosa fa il Collegio Sindacale? In data 9 maggio, a seguito di richiesta di chiarimenti in merito alla comunicazione delle gare da parte del Collegio, l'amministratore ha dato riscontro a mezzo pec, dichiarando di aver proceduto alla compensazione di tale debito/credito ai fini contabili nell'annualità 2017 essendo i fatti rilevati intervenuti dopo il deposito del progetto del bilancio e ascrivibili in base all'OIC 29 all'esercizio annualità 2017. L'OIC 29 che cosa dice? Dice che tuttavia gli amministratori debbono adeguatamente modificare il progetto di bilancio nel rispetto del procedimento previsto per la formazione del bilancio e quindi il nostro amministratore unico di AMIU, non solo non ha tenuto conto dei principi dell'OIC 29, ha omesso anche di inserire nella nota integrativa informativa il paragrafo fatti di rilevanza avvenuti dopo la chiusura del bilancio, per rappresentare quindi, che tale circostanza sopravvenuta, pertanto il bilancio di AMIU al 31.12.2016, non garantisce una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione economico patrimoniale e finanziaria della società. Che cosa comporta questo? Questo comporta che se quell'utile che AMIU vanta dalla Daneco diventa una perdita, perché la società Daneco fallirà sicuramente, l'AMIU avrà, tra l'altro, una perdita di 3 milioni ed il Comune, appunto, avrebbe dovuto inserire questa perdita nel preventivo 2017. Non ci pare che quest'attività sia stata svolta. Quindi i due bilanci non danno una rappresentazione veritiera e corretta e completa della realtà. Anche nella nota integrativa dell'AMIU non vi è traccia di un fondo svalutazione crediti. Quindi ecco perché era assolutamente necessaria sia la riconciliazione dei debiti e con l'asseverazione da parte del collegio dei Revisori, dei debiti e crediti dell'AMIU, che è un controllo più severo dei bilanci, del bilancio dell'AMIU. E quindi ritengo che il rendiconto consuntivo sia di estrema importanza, poiché al di là delle voci di entrata ed uscita, rappresenta il vero volto efficiente, efficace o meno, della gestione amministrativa. Ai cittadini non interessa, ad esempio, quanto il Comune abbia speso, ma se le spese siano state fatte bene e a fronte dei servizi erogati alla popolazione che paga le tasse. È la qualità delle spese... è la qualità delle spese che è importante sottolineare, per verificare, appunto, se l'amministrazione comunale abbia portato avanti programmi di governo tanto sbandierati e perseguiti e perseguito gli obiettivi indicati nel bilancio di previsione. Io sono andata a riprendermi le linee programmatiche del Sindaco e, voglio dire, diciamo, confrontandole con quello che è l'andamento della gestione proprio è veramente è carta.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CINQUEPALMI ANNA GRAZIA – Consigliere Comunale

Anche le tante sbandierate azione di responsabilità sono rimaste soltanto, appunto, sulla carta. Quindi è la qualità delle spese che è importante sottolineare per verificare, appunto, che l'amministrazione comunale abbia portato avanti i programmi di governo tanto sbandierati e perseguiti gli obiettivi indicati nel bilancio di previsione. Così come per le entrate è necessario verificare se l'amministrazione abbia raggiunto gli obiettivi che aveva indicato nel bilancio di previsione in materia di lotta di evasione tributaria al recupero dei fitti attivi come dovrebbe fare

un buon padre di famiglia. Non mi pare che siano stati recuperati fitti atti. Se ciò non è avvenuto così come palesemente evidente, vuol dire che l'amministrazione di governo comunale è stata incapace di svolgere il proprio conto e va bocciata politicamente. Un esempio eclatante è la TARI. Al di là delle promesse e proclami dei rappresentanti dell'amministrazione, a fronte del pagamento della tassa dei rifiuti, la più alta della provincia BAT, i cittadini di Trani avrebbero dovuto avere in cambio una città profumata senza la presenza di cassonetti sporchi, rotti e mal odoranti, con una percentuale di raccolta differenziata di oltre 75% per non pagare almeno l'eco tassa. Abbiamo invece un contratto di servizio con AMIU scaduto al 31.12.2015, che prevedeva un costo totale per tutti i servizi di igiene urbana e costo di smaltimento rifiuti di 11 milioni di euro, oltre a 138 mila euro per pulizia fontane, sanificazione e pulizia spiaggia per un totale di 11.184.000,00, con l'impegno a raggiungere, almeno il 40% di raccolta differenziata, vedi il (inc.) del 2015. Questo importo nel 2016 è stato aumentato a 12.426.000,00 come riportato dai Revisori del Comune nel loro verbale, senza alcuna modifica del contratto di servizio. Cifra astronomica che pesa notevolmente sul carico fiscale delle utenze domestiche e non. Tutto ciò per sostenere alcun beneficio in termini ambientali con una città sporca, con una raccolta differenziata ancora al 21% e con un'ecotassa al massimo, mentre gli altri comuni, Andria al 65%, Barletta al 68, Bisceglie al 47, Corato al 78, Ruvo al 73, Canosa al 75%. È evidente il fallimento totale dell'amministrazione sul tema ambientale. Grazie.

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Allora, c'è una mozione d'ordine del Consigliere De Toma. Prego. Nr 43.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sì grazie. Allora, io chiedo che venga rispettato come, appunto, si evince dall'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale, quello che è previsto in caso di mozione d'ordine, che venga rispettato il comma 2 dell'art. 60, cioè la presenza in aula dei Revisori dei Conti, come si è evinto anche dagli interventi, non solo di questa opposizione, ma anche di un collega della maggioranza. Io chiedo che sia fatta... ci sia anche una sospensione che chiamate i Revisori dei Conti e prevediamo... non so dove siano, anche una mezz'oretta di sospensione ritengo necessaria, perché dagli interventi altamente tecnici e specifici dei colleghi, si evince la necessità della presenza dei Revisori dei Conti. Come, ripeto, al comma 2 art. 60... glielo leggo se... forse, non so, non avete lo statuto... i Revisori dei Conti prendono parte delle sedute consiliari previa convocazione dei suoi componenti è consentito agli atti e documenti. I Revisori dei Conti oggi in aula non sono presenti quindi noi non stiamo lavorando secondo ciò che dice lo statuto. Non dice che vanno convocati... Segretario, lei è stato preciso, vengono convocati, ho capito. Anche la Commissione è stata convocata però il collega... cioè, a meno che lavora riamo così, no, all'acqua di rosa, dice: "Tanto li ha convocati vengono, vengono". Lo statuto comunale prevede la loro presenza. Se diceva all'epoca (inc.) nei Consigli Comunali il dottor Aldo Procacci, ora consigliere Comunale, che nelle scorse consiliature i Revisori dei Conti erano sempre presenti, anche... anche... anche creando al momento un contenzioso verbale e dialettico con il Dirigente, con l'Assessore, ma rientra nel rispetto della democrazia e delle regole che, ripeto, in questo Consiglio Comunale non c'è. Grazie. Questa è la proposta che prego la presidenza di mettere ai voti.

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Allora, sulla mozione il Consigliere Amoruso, nr. 14.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Cioè, chiedo scusa, è chiara la richiesta. Chiamare i Revisori...

INTERVENTO

(fuori microfono)

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Assessori e colleghi consiglieri....

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, chiedo scusa. Ha fatto l'amozione il Consigliere De toma ed il Consigliere interviene sulla mozione.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri, sebbene...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, la mia... sono ritornato solo adesso... allora, ha fatto la mozione il Consigliere De Toma e il Consigliere Amoruso interviene sulla mozione?

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Sì.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay, okay. Prego, prego.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Ripeto, sebbene la richiesta è lecita e assolutamente giusta, è stato oggetto di una mia personale richiesta più di una volta, quindi non posso che condividere, non capisco questa ripetizione della mozione per la quale...

INTERVENTO

(fuori microfono)

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Sì, però è stata già sollevata la questione. ...per la quale è chiaro che il compito dell'organo comunale è quello sicuramente di convocarlo. Ora, io chiesi all'epoca sulla questione del Collegio dei Revisori, che venisse segnalata a chi di dovere la posizione dei Revisori. Noi, oltre a convocarli, che dobbiamo fare l'accompagnamento coatto Consigliere? Non possiamo chiedere l'accompagnamento... non mi risulta dai... okay. Allora, io, ripeto, giustissima, perché l'ho chiesta pure io più di una volta perché io non so che facciano abbiano, quindi giustissima. Però più che convocarli io... il regolamento a quel punto è chiaro che dice quello, devono essere in aula. Noi dobbiamo convocarli. Funziona così in qualsiasi ambito civile e para amministrativo. Ora, non è che possiamo votare una mozione, una sospensione per dire "Dove stanno? Chiamiamoli". Non ha alcun valore. Cioè, in quale...

INTERVENTO*(fuori microfono)***AMORUSO LEO – Consigliere Comunale**

Di quale... ed io sto intervenendo sulla mozione. Quindi è chiaro che sulla questione specifica sono chiaramente contrario alla (inc.) cioè di sospendere i lavori per provare di chiamare qualche membro o il Presidente del Collegio dei Revisori, però, diciamo, utilizzo la questione posta dal collega De Toma comunque per sollevare un problema che da due anni abbiamo in questo Consiglio Comunale. È un assise comunale sempre priva della presenza, almeno, non dico che devono stare sempre, ma almeno quando parliamo di bilancio, ma anche per una cautela nostra. Certo, il parere noi l'abbiamo letto, non si discute, il parere lo abbiamo letto, però siccome ha posto, come più di un collega consigliere ha sollevato, ha posto varie riserve, è chiaro che sarebbe auspicabile maggiormente in questa seduta la presenza. Grazie Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, chiedo scusa. Allora, a tal proposito, ovviamente fermo restando la legittima richiesta da parte del Consigliere, io faccio presente che è stata già fatta nei giorni scorsi... è stata già fatta nei giorni scorsi una diffida da parte del Sindaco e del sottoscritto al Collegio dei Revisori dei Conti. Tra l'altro la presenza in sede di... in sede di bilancio è l'unico atto, diciamo, obbligatorio, che si può, diciamo, imporre al Collegio. Il fatto che non siano presenti oggi ovviamente dà la possibilità a me, al Segretario Generale e anche al Sindaco, di scrivere, nero su bianco, all'unico organo a cui ci possiamo rivolgere in questo momento che è il Prefetto, perché sebbene sono sorteggiati in altra... nuova normativa, sono sorteggiati i Revisori, comunque alla fine formalmente sono di nomina prefettizia. Quindi nel caso non giungano ancora nel corso di sedute e quindi non prestino la collaborazione che sia il Testo Unico, sia il regolamento e lo Statuto prevedono che tacciano nei confronti del Consiglio Comunale sarà e questo è finalmente, diciamo, l'occasione buona tra virgolette, compito di questa presidenza procedere alla segnalazione alla Prefettura. Detto questo, lei ha posto una mozione...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Su questo non sono d'accordo con lei per una semplice ragione perché sono stati...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, ma sono stati... sono stati convocati regolarmente come seduta di Consiglio Comunale leggendo l'ordine del giorno... ovviamente loro sanno che in una seduta di bilancio devono

essere presenti. Io non è che posso stare a fare la balia ai Revisori dei Conti e procurarmi di chiamarli per una cosa per la quale dovrebbero già essere presenti per i fatti loro. Io posso anche mettere ai voti questa sua richiesta però, il fatto di votare no, come io voterò no, non significa, non significa essere contrari a quello che dice lei.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

L'azione che dobbiamo fare dobbiamo farla già a prescindere, quindi in non è che...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, Consiglieri in aula.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sempre sulla mozione?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ah, sì, sì. Allora, tra l'altro, adesso il Consigliere Barresi potrà illustrare anche una questione... Consigliere Barresi, nr 27.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Grazie. Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, volevo far presenti a tutti che da tempo, io ed il Consigliere Lops, avevamo in programma, cioè abbiamo fatto una proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, appunto, per la modifica art. 153 del regolamento di contabilità, proprio per i Revisori, perché questo comportamento continuo, perpetuato dai Revisori, quindi dalla loro non presenza, causa danno quindi allo svolgimento dei Consigli Comunali. Infatti proprio stamattina ci hanno presentato quindi la nostra richiesta che andrà in Commissione e si richiede quindi di modificare perché effettivamente è un problema che ci assilla da tempo. Solo che qui per partorire una determinata cosa sembra che ci voglia il tatto di un elefante e siamo arrivati quindi a conclusione di questa proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, per obbligare, appunto, i Revisori ad essere presenti in aula. Volevo solo metterli a conoscenza che quindi ci sarà questo cambiamento... nel prossimo consiglio si porterà questa modifica. Vero Presidente, penso nel prossimo Consiglio? Sicuramente si porterà questa modifica. Quindi votiamola tutta. Adesso Consigliere De toma possiamo procedere lo stesso.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Sì, sì, vabbè sicuramente. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Possiamo votare la mozione Consigliere Laurora? Sappiamo come la pensa. Vabbè, prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Consigliere De Toma, lei ha tutte le ragioni di questo mondo, però non è scritto da nessuna parte, almeno non l'ho letto da nessuna parte, che il Collegio dei Revisori ha l'obbligo di presenziare. Purtroppo, purtroppo. Tra l'altro, lei sa meglio di me che adesso il collegio, come ha ricordato il Presidente, è l'organo nominato non più dalla politica, ma bensì, devono far parte di un (inc.) e quindi vengono nominati di nomina prefettizia. Ora, il Collegio dei Revisori ha il compito, tra l'altro, di esprimere un parere. Pare che il Collegio, i compiti del Collegio è quello di esprimere un parere. Ora, se lei ha dei dubbi, se noi, se tutto il collegio ha dei dubbi o vuole chiarire alcuni aspetti, penso che bisognerebbe chiederli al Dirigente. Quindi questa sospensione che lei chiede, questo rinvio, sospensione che lei chiede non pensa possa essere accolta dall'assise, perché noi non possiamo telefonare, il Presidente non può telefonare ai Revisori e imporre loro o vogliamo tradurli coattivamente? Non lo so! Ma ripeto, non è scritto da nessuna parte. Se noi abbiamo dei chiarimenti da parte... ci dobbiamo rivolgere alla...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Se poi... non ci sono emendamenti, perché nel momento in cui si presentano degli emendamenti allora occorrerebbe anche il parere dei Revisori.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, mettiamo in votazione la richiesta del Consigliere De Toma. Allora Consigliere in aula, quelli che sono... sedetevi quelli che sono presenti.

BOTTARO AMEDEO	CONTRARIO
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
LAURORA TOMMASO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	CONTRARIA
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	CONTRARIO
VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	CONTRARIO
BARRESI ANNA MARIA FAVOREVOLE	

DI TONDO DIEGO	ASSENTE
ZITOLI FRANCESCA	ASTENUTA
TOLOMEO TIZIANA	CONTRARIA
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	CONTRARIO
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	CONTRARIO
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	ASTENUTO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASTENUTA

4 favorevoli, 3 astenuti, 14 contrari quindi la richiesta viene respinta.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr 51 chi è, per intervento, giusto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, nr 51 Consigliere Di Lernia rispetto dei termini... dei tempi. Prego.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Allora, cittadini, Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri tutti. Dalla lettura della relazione del parere, fatto dalla relazione del parere dei Revisori dei Conti, non si può non evidenziare che in data 25 maggio i Revisori ricevono gli atti in pec e ci restituiscono la suddetta relazione in data 8 giugno 2017 alle ore 22:08, alla Vigilia praticamente del 9 giugno prima convocazione del Consiglio Comunale. Per cui, anche per dare la possibilità neanche discuterla in Commissione. Non possiamo non rilevare sempre o meglio, sì l'abbiamo discussa il giorno 9 però studiandola di notte. Non possiamo non rilevare sempre le difficoltà che sia come commissione, sia come Consiglieri, abbiamo nell'esercitare la nostra funzione di studio e controllo degli atti, che ci vengono notificati sempre con molto ritardo e a ridosso delle tenute di Consiglio Comunale. Siamo davvero arrabbiati e non possiamo che farlo notare a viva voce. L'organo di revisione verifica gli atti e rileva e attesta che gli Agenti contabili hanno reso parzialmente il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017. Mi potete spiegare che significa? Significa che dopo quella data li hanno resi oppure no? A pagina 8 i Revisori dichiarano che il risultato della gestione della competenza 2016 è di soli 20.044,00 euro, a differenza dei milioni di euro del 2014 e 2015. A cosa è dovuta questa drastica riduzione? A pagina 10 le entrate di destinazione vincolata sono di 14.961.000,00 contro i 14.428.000,00 di spesa vincolata. Ci potete dimostrare che la differenza di

533 mila è finita nell'avanzo di amministrazione vincolato? Sempre a pagina 10 è stato compilato il prospetto delle entrate e spese non ripetitive che indicano in un milione le entrate mentre le spese sono state di 1.277.915.000,00 le entrate, mentre le spese sono state di 1.514.739,00 con uno sbilancio di 246.823 di maggiori spese rispetto alle entrate. Perché sono state considerate solo le entrate non ripetitive di 1.177.000,00 per sanzioni, per violazioni al codice della strada e non anche le spese finanziate dalle stesse sanzioni che sono state indicate per 547.860 nel prospetto delle spese a specifica destinazione? Le stesse entrate vengono riportate in due prospetti diversi, mentre le spese no. E quindi che cosa ne è stato dei vincoli che la Giunta Comunale aveva posto nella destinazione dei proventi da sanzioni al codice della strada per il finanziamento delle spese correlate? Non avete neanche rispettato il vincolo di legge che dispone che almeno il 50% dev'essere destinato alle esigenze della Polizia urbana e il 50% di 1.167.000 e 583.881 e non come dite voi 547.870. Quindi alla Polizia Urbana avete sottratto altre 36.021,00 euro e i Revisori che dovrebbero essere i garanti del rispetto delle norme contabili non dicono niente? E l'altro 50% che manca che fine ha fatto? Non c'era stata una promessa ufficiale dell'amministrazione di finanziare la manutenzione delle strade con le entrate delle contravvenzioni? A pagina 4 o 19, dipende da dove lo vediamo, diciamo, sempre dalla relazione, viene riportata la tabella delle entrate tributaria, accertate nell'anno 2016 rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015. Salta agli occhi che mentre il 2015, quasi simile al 2014, tra 36 e 37 milioni di euro, il 2016 presente un'enorme riduzione a circa 28 milioni di euro. I Revisori indicano che nel 2016 il Comune di Trani non ha avuto nessun'altro tributo proprio a differenza di quanto risposto nel 2014, oltre 6 milioni di euro e nel 2015 circa 5 milioni di euro. Però, a differenza degli anni 2014/2015, quando Trani non ha avuto niente nel 2016 si è verificato un incasso di 2.703.000,00 euro per il fondo di solidarietà comunale. Ma è cambiato qualcosa se acconsentite al Comune di Trani di avere tutto quel contributo? Ora possiamo alla lettura delle delibere e degli allegati, notiamo che in data 26 aprile si approvava il bilancio di previsione. Quindi in data 17 maggio, con delibera 81, la Giunta Comunale provvedeva al riaccertamento dei residui attivi e passivi tramite schede presentati dai dirigenti già a partire dal mese di marzo 2017. Trattasi di circa 13 milioni di euro di residui attivi cancellati, di circa 8 milioni di euro di residui passivi cancellati. Di queste somme, di questa situazione si era già tenuto conto nel bilancio di previsione del 2017 pure in assenza del documento di riaccertamento mentre tenta già di diverse attestazioni dei dirigenti? Noi vi contestiamo il metodo con cui ci presentate gli atti non corredati da documenti che permettono a noi Consiglieri di capire i numeri che ci presentate. Le attestazioni con le quali si è giunti ad eliminare i residui attivi e passivi prima descritti dove sono? Sono state redatte secondo le indicazioni della normativa vigente? Danno la possibilità di comprendere con chiarezza la natura del credito e l'eventuale responsabilità per la sua cancellazione? Sono residui attivi non più recuperabili? E quelli non più recuperabili a causa, ad esempio, della prescrizione, sono tali a causa della responsabilità di qualche dirigente? Da dove si evince tutto questo? E per esempio, i 900 mila euro da riscuotere dal Comune di Bisceglie per il piano sociale di zona accumulatisi a partire dall'anno 2010 hanno visto il dottor Pedone dirigente del settore finanziario del Comune di Trani agire nei confronti del dottor Pedone dirigente del settore finanziario del Comune di Bisceglie? Se sì quali sono le risultanze, se no, perché. Il mancato rispetto della normativa sulle dichiarazioni dirigenziali circa la storia dei residui, che io posso o ipotizzare non avendo contezza di documenti, non ci fa comprendere la natura, la provenienza ed eventuali responsabilità dell'esistenza dei residui attivi tipo l'addizionale dell'energia elettrica per circa 3 milioni di euro e oltre 3 milioni di euro per compartecipazione (inc.), senza volere entrare nel merito delle convalide dei rispettivi collegi sindacali delle partecipate. E poi perché risulta ancora un debito di AMIU nei confronti del Comune visto che il Comune e il Consiglio

Comunale votò la ricapitalizzazione dell'AMIU rinunciando a crediti che invece ancora riportate? Si può prevedere un fondo rischi contenzioso in Giunta che non copre neanche la somma complessiva dei contenziosi già da riconoscere? A tal proposito cosa significa a importo precisato? Cioè, come si è giustificato, come si giustificano quegli uffici che non dichiarano la loro situazione debitoria, come quelli dell'area 1 dell'ufficio legale e della resa ai minori? Come ha fatto la Giunta a quantificare questi rischi contenziosi? Qualcuno si preoccupato di pensare oltre che ai pignoramenti in corso presso la Tesoreria comunale anche ai contenziosi che quasi certamente arriveranno a sentenza nel 2017? Cioè c'è qualcuno in quest'amministrazione che guarda in prospettiva? Come intendete provvedere alla salvaguardia degli equilibri di bilancio? Entro luglio provvederete a monitorare la situazione? Nel conto del bilancio, più precisamente nel prospetto dimostrativo troviamo un risultato di amministrazione al 31 dicembre di circa 18 milioni di euro. Questo risultato, senza che vi esaltate, dev'essere ridotto di una parte accantonata di circa 20 milioni e mezzo, nella parte vincolata di 6.600.000, nella parte destinati ad investimenti di circa 500 mila euro determinando quindi una situazione negativa di circa 10 milioni di euro da ripianare in 28 rate annuali. Ecco, una sorta di nuovo mutuo rinegoziato che vada ad occupare un'altra fetta di bilancio di future amministrazioni, tra rinegoziazioni di mutui, disavanzi di bilancio, state già ingessando le amministrazioni nei prossimi trent'anni. A tal proposito vi volevo informare che, per esempio, nel Comune di Ginosa, dove c'è un Sindaco a Cinque Stelle, hanno anche loro rinegoziato i mutui accorciando di dieci anni la durata, aumentando di poco le rate e facendo risparmiare, dico risparmiare i cittadini 77 mila euro, e riducendo così l'indebitamento del Comune. Faranno subito dei sacrifici senza indebitare future generazioni. Questa si chiama rinegoziazione. Noi invece abbiamo solo allungato e non abbiamo risparmiato, abbiamo fatto solo cassa, tanto chi verrà dopo si arrangerà. In tutta questa situazione disastrosa mi sa dire l'Assessore che fine fa il mutuo per finanziare lo spostamento dei sottoservizi del passaggio a livello di via De Robertis? Prenderò nota delle risposte che vorrete gentilmente darmi. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie alla Consigliera Di Lernia Luisa. Nr 19, Briguglio.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri tutti, intanto un benvenuto al Dirigente Cuocci che ha deciso di prendersi sulle spalle dei settori molti importanti e molto determinanti anche per la storia e la vita di questa città. Quindi grazie, benvenuto e buon lavoro. Premesso questo, sicuramente come non si può dare ragione, caro Sindaco, a un'opposizione che in questa situazione è stata molto attenta. Molto attenta, non entro nel bilancio, ma parliamo politicamente. Noi siamo, che questo è un nodo da sciogliere e per cui può dare molto, ma molto più impegno all'amministrazione (Fuori microfono). Qui siamo vittime di vere situazioni (fuori microfono). Noi stiamo parlando di Revisori dei Conti. Benissimo. L'amministrazione è stata catturata da una mal condizione di questi Revisori dei Conti dove la stessa amministrazione non ha capacità né di controllo e né di dirigenti. Bene ha fatto il Sindaco ed il Presidente del Consiglio ad ammonirli e bene farà il Presidente a comunicare al Prefetto che ci sono dei Revisori dei Conti in questo Comune che stanno mettendo in difficoltà una completa città. Stanno mettendo in difficoltà e seria difficoltà l'andamento economico di questa città. Caro Sindaco, credo a nome del Consiglio Comunale, immediatamente chiedi al Prefetto di rimuovere i Revisori dei Conti perché ci sono tutti i presupposti perché loro possano essere rimossi. Sicuramente troverà un Consiglio Comunale intero a supporto di quest'azione che lei già ha

intrapreso, che sono venuto a conoscenza dalla bocca del Presidente. Perché non è possibile, Sindaco, con tutte le difficoltà che ha l'opposizione, tutte le difficoltà che ha la maggioranza, di dover giostrare, cercare di capire e non capire le loro espressioni. O un bilancio non è valido o un bilancio è valido. Non può mettere ed intervenire sulle volontà politiche, sulle volontà di controllo. Per cui un documento portato all'attenzione del Consiglio Comunale in questa maniera dà veramente la possibilità di equivocare quello che non è equivocabile. Premesso questo, oggi essere Sindaco in questo periodo, in questo tempo e complesse situazioni, chiaramente c'è... c'è da dire grazie. C'è da dire grazie perché amici la politica è cambiata. La politica, per come stanno andando le cose e qual è l'andamento, è in mano solo ed esclusivamente ai dirigenti. Oggi la parte politica veramente ha difficoltà ad esprimersi, ha difficoltà a poter andare avanti perché i Dirigenti che una volta erano governati dall'indirizzo della politica oggi sono dei muri in cui la politica alcune volte può e non può andare oltre. Il Comune di Trani ancora di più. Il Comune di Trani ancora di più perché ha dei dirigenti che non ha. Ha dei dirigenti che sono a tempo, ha dei dirigenti che stanno cercando di dare il loro tempo e alla loro esperienza ma non sono abbastanza per portare avanti quello che quest'amministrazione ha ritrovato dalle precedenti amministrazioni. Per cui, caro Sindaco, è importante mettere in atto in questo momento tutte le energie per dare al Comune di Trani i Dirigenti necessari per poter portare questa macchina amministrativa e spingere il piede sull'acceleratore. Se sono pochi prendiamoli. Facciamo tutti gli sforzi del mondo. Riutilizziamo gli uffici. Evitiamo cari dirigenti di avere gli uffici chiusi ai Consiglieri Comunali. Il Consigliere Comunale ha in sé l'atto di indirizzo e di controllo e se questo non è possibile farlo effettuare io credo che la situazione può essere equivocata. D'altra parte che cosa chiediamo? E dove (inc.). Affidiamo l'OIV caro Sindaco, l'Organo di Valutazione. Laddove i Dirigenti non dovessero ascoltare la parte politica per loro volontà, per loro espressione, per loro capriccio, attiviamo tutto quello che può essere organismo che porti questo Comune avanti. Abbiamo necessità Sindaco anche di dover e poter dare tranquillità ai cittadini. Perché quest'estate ci sono state le possibilità... dico ci sono perché ormai credo che anche se dovessimo tornare indietro, non diamo più questa possibilità. Ci sono state gare che non sono state ancora espletate, che davano un certo senso e importanza alla città e davano soprattutto un po' di lavoro a gente che oggi è sotto la casa comunale a chiedere aiuto. Potevamo organizzarci meglio se avessimo avuto più dirigenti. Potevamo portare un'estate importante avanti. Quando io leggo che questo è propedeutico a questo bilancio "concessione patrocinio comunale gratuito", "concessione patrocinio comunale gratuito, concessione patrocinio comunale gratuito". Questo non fa onore ad una città. Nel senso che per arrivare a dare un patrocinio gratuito non c'è la possibilità di far crescere queste urbanizzazioni ad andare avanti e se siamo in grado di dire che il patrocinio è gratuito è perché non abbiamo fondi in questa città. E allora, e allora amici miei, negli anni scorsi questi erano patrocini a quindici, a venti, a trenta a 50 mila euro. Non ne parliamo, non tiriamo fuori altre storie. E allora Sindaco, la parte politica che io esprimo, le dà forza a questo impegno che noi abbiamo preso con la città. Le dà forza soprattutto se avremo la forza di poter combattere un sistema che ci hanno lasciato, che è un sistema che fa acqua da tutte le parti. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 23, Barresi.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Sindaco, Presidente, Consiglieri, Assessori, oggi vogliamo quindi analizzare il bilancio consuntivo 2016 del Comune. Ebbene, io spero di attirare solo la vostra attenzione perché poi sarà, come al

solito, il tempo a darmi ragione. Quindi cari colleghi, di tutti i documenti che sono stati a noi Consiglieri consegnati basta guardarne solo alcuni di particolare entità e quindi poi risulta facile farsi un'idea di ciò che accaduto nel 2016. Nulla. Come da due anni ormai a questa parte. Ed io ricordo bene l'esternazione a microfono fatta dal Dirigente di Ragioneria in merito alle spiegazioni a lui richieste nella seduta del 26 aprile 2017, dove correggeva, in maniera puntuale, la disamina tenuta precedentemente dal relatore Assessore Lignola. Dalla lettura degli atti del consuntivo e da un parere espresso dei Revisori, è ormai chiaro a tutti la battuta d'arresto che si è verificata. Basti pensare che si sono riscontrati ben euri 11.938.869,81 centesimi di minori residui attivi che, a seguito di eliminazione di residui passivi per euro 8.564.659,72 centesimi, determina un passivo della gestione per ben 3.374,209,89 centesimi, che viene assorbito con alchimie sia sui fondi che sull'avanzo di amministrazione. Come sempre, ormai per esperienza, tutto quello che dico si manifesta a posteriori, che ho avuto ancora una volta ragione, quando io dicevo che il vecchio dirigente finanziario non era consono per questo Comune, ebbene, oggi mi danno ragione prima le parole del dottor Pedone quando asseriva e voglio citare quello che lui ha detto, per cui IMU, TASI, IRPEF, TARI e altre piccole entrate, sono state dal principio contabile meglio definite sulla base di quanto abbiamo realmente riscosso negli anni precedenti. Per cui inevitabilmente, a fronte di una previsione di riscossione, non in linea di 13 milioni di euro, siamo dovuti scendere ad un importo non superiore a 9 milioni. Quindi ecco dove stanno i circa 3 milioni e mezzo di disavanzo di parte corrente. A questo punto mi chiedo: cosa è accaduto? Forse qualcuno non aveva rispettato a pieno di dettami del D.L. 218/2011 redigendo un bilancio previsionale 2016, oggi consuntivo 2016, discostante dai principi ispiratori del comma V del D.L. 277/2000, principi di veridicità e attendibilità. Sindaco, molti l'avevano evidenziato tutto ciò, poi alla fine da solo si è convinto sulla necessità di avere un altro dirigente. Però malgrado tutti i problemi oggi li ereditiamo in questo consuntivo lacrime e sangue e devo solo dire, a questo punto, che sono felice che un altro dirigente abbia evidenziato queste discrasie. E forse anche per questo voterò favorevole al consuntivo perché sono state messe alla luce, sono state portate alla luce queste discrasie. Un'altra questione riguarda la riscossione e la sistemazione di altri tributi, quelli sulla TOSAP e affissioni e pubblicità, che io da tempo lamento, anzi, da quando siamo stati eletti. Ma è mai possibile continuare ad ignorare i richiami della delibera della Corte dei Conti circa la non applicabilità della lotta all'evasione in questo campo? In considerazione che da diversi e bensì dalla delibera approvata dal Commissario straordinario dottoressa Iaculli, con atto nr 12 del 5 marzo 2015. E quindi esiste un piano pubblicitario che sia l'area finanziaria che l'area controlli disattende, facendo perdere alle casse comunali notevoli entrate. E non venite comunque a raccontare la solita barzelletta del nr esiguo del personale e di dover fare solo esternalizzazioni sulla materia perché solo in quello forse ci riuscite bene con affidamenti da anni alla solita ditta incardinata nei servizi finanziari. Vedi la determina 183/2016, 378/2017, 41/2017, 82/2017. Assessore le bastano? Tanto mi sono resa conto che scrivere a lei è come parlare ad un muro di gomma. Inoltre esiste un ruolo di TOSAP che, redatto da anni, si è perso negli uffici tributari e forse non è mai stato iscritto a ruolo. E questo, secondo me, la dice lunga su tutto. Infine, vorrei dire anche che basta con la favola che mancano i soldi, non ci sono soldi neanche per comprare la carta per le fotocopie, mentre i soldi ci sono, esistono. Siete solo in grado di perderli e lasciarli dove li mettere. Un esempio? Basti vedere, avete accertato nel 2016 ben 1.854.451,82 centesimi di oneri di urbanizzazione, incassando 1.393.542,79 centesimi. E dove sono stati utilizzati? Perché io opere non ne ho viste. Inoltre, come ben sa la ragioneria e così tutti noi, ormai sappiamo che molti di quei soldi possono essere utilizzati per le spese. Spero sia chiaro il messaggio per l'Assessore Lignola. E cito anche l'art. 1 comma 737 della legge 208/2015. E attenzione Assessore perché dobbiamo darci da fare, quest'anno... ci dobbiamo dare da fare

quest'anno perché nel 2018 la normativa cambia con l'introduzione dell'art. 1 comma 460, 461 della Legge 232/2016. Sa i soldi non si possono utilizzare per tutte le spese. Inoltre, per l'anno 2016, il paradosso è che la somma del fondo di riserve per ben 290.373,57 centesimi è stata eliminata per economia in conto competenza. E qui mi soffermo per un'amara risata perché non c'è nulla da dire. Potevano essere... si potevano usare quei soldi per tante cose, quindi non arrivare così a giugno anche con le panchine ridotte in quella maniera e tante altre. Come in effetti adesso quest'anno si sta iniziando a prelevare, dal fondo di riserva, 5 mila euro. Dice il prossimo provvedimento che dobbiamo votare è di 5 mila euro per rifacimento delle strade per il giro d'Italia. Il Comune... cioè non è che è una società che deve fare utile, dobbiamo andare in pareggio, ma i soldi devono essere consumati, devono essere... ci dobbiamo effettivamente attivare per rendere dei servizi efficienti ai cittadini. E non dobbiamo conservare i soldi. Qui mi voglio riallacciare anche un attimo per il grave episodio che è avvenuto nell'area finanziaria alla Ragioneria perché ero presente io e stavo effettivamente difendendo dagli attacchi di una impiegata il collega Consigliere De Laurentis che forse, non so come, era riuscito ad entrare nell'area, cioè così ben chiusa e quindi ostacolata sempre da due mastini. Al che l'impiegata inveiva contro il messo comunale dicendo come si fosse permesso di far entrare negli uffici il Consigliere Comunale dicendo che "io... sono io che devo... lei deve telefonare a me e sono io che devo dare il permesso". Mi sono permessa e questa è la situazione di dire semplicemente all'impiegata: "Guardi che lei sta parlando di un Consigliere Comunale, un organo di indirizzo di controllo e non penso che ci sia, ci debba essere la sua approvazione per entrare. Anche perché quell'avviso è un abuso quello che c'è scritto fuori". E lei asseriva dopo che "Dove sta scritto? Quello che dice lei non esiste, non c'è uno statuto, non c'è una legge". Mi meraviglio perché questa dipendente è laureata quindi dovrebbe saperne di più, l'altra, anche se non è laureata, dovrebbe aver maturato una lunga esperienza per i suoi 40 anni di lavoro e quindi non ci dovremmo aspettare da queste impiegate queste risposte date alquanto con grande ineducazione, perché con maleducazione non vorrei offendere i propri genitori. Siamo stati accusati da queste impiegate, l'ho sentito con le mie orecchie, di clientelismo. Ma forse loro non hanno bene chiara l'idea di cosa forse voglia dire il clientelismo allora del ruolo del Consigliere, in quanto il Consigliere Comunale dovrebbe risolvere i problemi, cioè fare politica. La politica deve risolvere i problemi. Quindi noi, come dicono loro, non andiamo a perorare o agevolare determinate cause... noi cerchiamo di risolvere i problemi dei cittadini. Cerchiamo di risolvere i problemi dei cittadini. Quindi se... ad esempio, mi sono trovata in un'altra situazione su negli uffici del Sindaco e c'erano due signori, io non li conosco come si chiamano, non li conosco, però sono... hanno spiegato sono coloro che hanno praticamente espletato il lavoro di spargere del sale quando c'era la neve e mentre noi eravamo a caldo, questo lo dice, "Noi stavate al caldo noi col freddo ci... perché comunque volevamo percepire un corrispettivo". Ora, ci sarà stato qualche equivoco, non lo so, questi signori vengono sbattuti su e giù, ragioneria, dal Segretario Generale, non si sa se verranno più pagati. Hanno chiesto aiuto ai Consiglieri. Io sinceramente non riesco ad insabbiare la testa, quindi a mettere la testa sotto la sabbia come hanno fatto gli altri negli uffici dove sono andati questi, insomma, queste persone. Perciò ci prendiamo carico, ci facciamo carico di questi problemi e cerchiamo di risolverli. E dobbiamo purtroppo andare negli uffici per dare risposte ai cittadini: perché non vengono pagati, qual è stato il problema. C'è una soluzione? Si può portare quindi a soluzione e non farlo divenire un debito fuori bilancio? Quindi questo per loro, per le impiegate, il clientelismo, non so, sarà clientelismo, per me no. Vuol dire essere, svolgere pienamente la funzione di Consigliere Comunale. Quindi risolvete i problemi, non createli e noi non andremo girando negli uffici. Poi anche la... comunque la situazione sempre... perché fa parte di tutto eh? Della ditta amministrativa per gli impiegati comunali. Cerchiamo di

non trattarli così male perché c'è rimasto poco di loro. Quindi chi è andato in pensione. Ora, quelli che sono rimasti, che devono svolgere il doppio, il triplo del lavoro e non vengono neanche gratificati. Io vorrei che la politica esprima la sua volontà nei confronti di questo. I minuti poi li riprendo Presidente eh? Perché aspetto che risolvano i problemi e poi continuo a parlare. Perché di questi problemi devono farsene carico anche, oltre il Sindaco, il Segretario Generale e l'Assessore Lignola. Quindi operiamo... cioè rendiamoci... facciamo questo fondo di produttività, che stiamo nel 2017, manca il 2016. Cioè, vogliamo dare delle risposte e ognuno si assume le proprie responsabilità? Inoltre, mi sembra giusto anche, perché poi non se ne parla, dell'ospedale di dare una risposta ai cittadini, in quanto... ormai la nostra situazione in ospedale sappiamo qual è, e mancava l'ortopedico, i disabili non potevano... gli allettati essere visitati a domicilio. E dopo peripezie siamo riusciti a, non lo so, far nominare una fisiatra che sostituisca l'ortopedico quindi adesso bisognerà perché nessun cittadino lo sa, far sapere ai cittadini che c'è una fisiatra, fare la richiesta, per le visite a domicilio. Questo è stato, secondo me, sempre un... mettere una pezza a colori, perché l'ortopedico non c'è, da oggi non c'è l'ortopedico, perché l'unico ortopedico, non so, sarà stato in ferie, sarà ammalato e quindi l'ospedale di Trani è senza ortopedico. Stiamo proprio veramente alle pezze. Quindi volevo sempre sensibilizzare questo problema e poi sensibilizzare anche il dottor Narracci. Io adesso... perché vorrei mettere alla luce, portare alla luce visto che lo sto portando nelle varie stanze con una certa riservatezza ma vedo che non basta, quindi vorrei smuovere la sensibilità o del Sindaco, di qualcuno che faccia... boh possa perorare e non è clientelismo questo, la causa di un ragazzo sfortunato, sfortunatissimo, perché per un errore sanitario ha dovuto subire il trapianto del cuore e l'amputazione di una gamba. Ora, se io fossi la madre di questo ragazzo non so che cosa avrei potuto fare per... se non vengo... non viene ascoltata. Allora, il dottor Narracci, che non riesce a ricevermi, ed io lo dissi anche al Sindaco di fare una tirata di orecchie perché seppi che era da lui in riunione, possa riesumare la pratica che... sul tavolo... di questo povero ragazzo che non ha neanche le possibilità e naturalmente questa vicenda la conoscono anche l'Assessore Ciliento, la conosce anche Felice Di Lernia. Oggi ci sono i nuovi Lea... abbiamo... quindi la Regione, in base al nuovo contratto insomma, da cane, sosterebbe a lui avere una protesi elettronica. Quindi spero che non si... uno non si faccia... il politico non si faccia vedere solo al momento delle votazioni. Solo nel momento in cui deve fare cassa per i voti, ma poi si prende a cuore le varie situazioni. Io ritenterò di nuovo di avere un appuntamento con il dottor Narracci. Poi perché al Ministero della Sanità, dalla Ministra Lorenzin, hai un dieci minuti...

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Consigliere, si deve attenere al punto per cortesia.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Quindi spero che si sensibilizzi tutta la politica. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 43, De Toma.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie vice Presidente, Sindaco, buongiorno Assessori e colleghi Consiglieri, è chiaro, come ho detto prima, ho chiesto prima, una sospensiva per la presenza dei Revisori, non si sono... i miei colleghi hanno fatto degli interventi puntuali, attenti e specifici. Ma è chiaro che la presenza dei Revisori è necessaria. Quindi diciamo inviterò una mera elencazione di tutti... le criticità che

vengono fuori e che sono state, appunto, già evidenziate nel bilancio consuntivo. Una cosa che, diciamo, mi preme, è sottolineare questo. Noi abbiamo avuto gli atti il 22 maggio, se non erro, è strano aver verificato poi nella relazione dei Revisori dei Conti che gli atti li hanno avuti il giorno 25 Assessore. Può anche darsi che questo ritardo sia stato da imputare a questo ritardo con il quale i Revisori hanno avuto, non so, o è stato spedito, o hanno avuto il bilancio. Certo è che devo dare atto al Presidente del Consiglio che più di una volta ho criticato il suo atteggiamento, devo dargli atto questa volta che in effetti ho avuto il parere dei Revisori dei Conti il giovedì sera alle otto e mezzo e alle nove e dieci, l'ha trasmesso a noi, preoccupandosi anche, e questo va evidenziato ai Revisori dei Conti, insomma, è passata più di un'oretta, forse anche qualche altra cosa, che usano un programma per aprire questo parere veramente raro. E devo dare atto al Presidente del Consiglio che l'ha trasformato in word e ce l'ha mandato su WhatsApp. Quindi...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

No, no, mi costa parecchio però quel che giusto è giusto, quel che giusto è giusto. No, questo io... signori, chi mi conosce da tempo sa della mia grande obiettività. Non si critica a prescindere. Però, però, però...

9

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Posso? No, si è storto il microfono dall'altra parte forse.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Però volevo soltanto, diciamo, tra le tante criticità che anche l'ottimo e devo complementare con il dottor Pedone per l'attenta analisi, anche, se ripeto, è mancata la... il contraddittorio con i Revisori dei Conti. Una delle criticità è la lentezza dei pagamenti. L'evidenzio soltanto un problema. Esiste a Trani da sempre, da anni, la cooperativa di vigilanza tranese. Non so, se può verificare, avanzano circa 135 mila euro, rinvenienza addirittura dal 2015. Mi sa dare una risposta? Poi magari me la darà al microfono. Perché stiamo mettendo a rischio trenta famiglie quasi. Sono, mi pare, 27 o 28 dipendenti. Se non dovessero avere subito questi soldi per i servizi forniti, ripeto eh, potrebbero chiudere e mettere a repentaglio la vita di, e la gestione di quasi trenta famiglie. Quindi se mi date una risposta specifica vi sarò grato, io e sicuramente anche loro. È chiaro non potendo fare, ripeto, ripetere (inc.) altrimenti i miei colleghi... io devo, diciamo, esprimere un giudizio politico sul consuntivo 2016 e sono anche che anche i colleghi, qualche collega di maggioranza, una non c'è più, è andata via, per impegno relativi, ma anche qualcuno che siede ancora tra i banchi, abbiano evidenziato delle criticità. Diciamo che le coscienze iniziano a svegliarsi. Sul mare. Era Sindaco era uno dei punti nevralgici sulla sua campagna elettorale e sappiamo tutti quanti noi tranesi di fatto e di adozione quanto sia importante il mare.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Consigliere, si deve attenere al punto, il mare non c'entra niente con il bilancio. Grazie.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Vice Presidente del Consiglio, guardi che lei... io so della sua nuova elezione, forse io sto parlando di consuntivo politico del 2016, voglio sapere dov'è che sono fuori... dov'è che sono fuori argomento? Non si permetta più di interrompermi... non sto andando avanti... anzi, guardi che...

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Consigliere? Allora, intanto “non si permetta più”, io ho usato dei termini e dei modi molto gentili nei suoi riguardi, invece lei è sempre così minaccioso nei miei confronti. Allora, si deve attenere al punto, altrimenti non può parlare oggi. Grazie.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Io sto parlando di consuntivo 2016 di ciò che è stato fatto per la città nel 2016 e anche oltre. Questo è un consuntivo. Va bene? Grazie. E la poca attenzione che questa amministrazione ha posto sul mare deriva anche dal fatto che c'è stato un quasi un flop...

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Allora, Consigliere, forse lei oggi non ha capito. Che per il mare ne parlerà un'altra volta. Oggi deve parlare del bilancio. Se lei riesce a parlare del bilancio è bene, altrimenti il mare lo portiamo la prossima volta. Va bene? Grazie.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Allora, vice Presidente, io sto parlando di consuntivo politico del 2016. Lei mi sta togliendo la parola! È uno degli argomenti che... rispetto per favore il ruolo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Rispetto il ruolo. Rispetto il ruolo. Segretario Generale, le chiedo se sono fuori argomento o meno.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Segretario, le chiedo se sono fuori argomento o meno. Chi mi ha preceduto, chi mi ha preceduto... Segretario, Sindaco, chi mi ha preceduto ha parlato di problematiche anche al di fuori del bilancio. Segretario, posso?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Io sto parlando al Segretario prima (inc.) di un bilancio politico del 2016, un consuntivo politico del 2016.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego Consigliere.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sì, grazie. Riprendo con l'analisi di ciò che è stato fatto nel 2016. Ho anche motivato Presidente Ferrante il fatto che non essendoci i Revisori dei Conti e gli ho dato atto della sua tempestiva trasmissione dei dati, del parere, quindi è inutile rifare un bilancio, un intervento basato su dati tecnici, anche perché non avrei, diciamo... non potrei neanche contare su un contraddittorio con il Collegio dei Revisori dei Conti. Cosa è stato fatto nel 2016? Poca attenzione al mare, poca attenzione alle coste. Nonostante tutti i programmi della campagna elettorale poca attenzione è stata data, nonostante l'ottima presenza e la competenza a livello professionale dell'Assessore Bologna però che si è tramutata purtroppo in non pari concretezza per quanto riguarda la problematica inerente la costa. Impianti sportivi comunali. Sappiamo della proposta della Vigor Trani per un affidamento pluriennale dello stadio giacché e, appunto nelle finanze comunali, non permettono evidentemente di affrontare tutte le criticità dello stadio e c'è stata questa disponibilità da parte del Presidente della Vigor Trani a prendere in gestione...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa Consigliere. No, io siccome non capisco, vorrei comprendere. Siamo in sede di discussione di bilancio del consuntivo, cioè, bilancio dell'anno scorso, 2016, quello di cui lei ci parlando è una fase, invece, di estrema attualità che non... chiedo scusa, io sono da meno anni di lei in questo Consiglio Comunale...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi probabilmente magari in sede di discussione di un previsionale potrebbe anche starci, ma in sede di discussione bilancio consuntivo, mi creda, io fatico a trovare degli appigli all'ordine del giorno. Prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Allora, le basta che la Puglia, squadra femminile, ha chiesto un anno e mezzo fa la gestione del campo di via Bovio e non è stata ancora data la risposta? Rientra nel 2016? No, dico, giacché le finanze... senta Presidente, se lei non mi vuol far fare l'intervento perché sto dicendo cose pesante me lo dice. Tanto abbiamo (inc.) che democrazia non ce n'è qua dentro.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nessuno le vuole impedire di fare nessun intervento, però abbia pazienza. Siccome... ecco, noi stiamo discutendo un ordine del giorno, io ci tengo... cioè ci tengo, è il regolamento che lo dice, dobbiamo attenerci alla discussione dell'ordine del giorno, poi, siccome io mi rendo conto che non abbiamo fatto i preliminari perché siamo in seduta di bilancio questo è un altro discorso. Non significa che dobbiamo recuperare adesso i preliminari che non abbiamo fatto prima!

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Guardi che chi mi ha preceduto, chi mi ha preceduto, lei non c'era, chi mi ha preceduto, come altri Consiglieri, non faccio nomi e posso farlo, hanno parlato non di dati di bilancio stretto, hanno parlato di consuntivo, di programmazione. Mi fa specie il fatto che proprio quando parlo uno dell'opposizione vogliate togliere la parola! Cioè, proprio quando parlo io. Prima i miei colleghi di maggioranza hanno parlato in maniera...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, non è che... con tutto il rispetto non è che parla lei e cambia la storia di questo ente. D'accordo?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi... cioè non è che c'è un accanimento nei suoi confronti. Però adesso sto procedendo io voglio capire se c'è un accanimento, cioè un'attinenza con l'argomento in discussione all'ordine del giorno. È solo questo. Ma in maniera molto tranquilla.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ma se lei parla della Vigor Trani cioè io non... faccio fatica a credere...

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Posso? Sto parlando di finanze pubbliche. Sto dicendo, dove l'amministrazione... è inutile che parlo di dati contabili. Abbiamo capito che... i miei colleghi hanno fatto una tiritera di dati contabili. Non c'è un contraddittorio, mancano i Revisori dei Conti. Alla sua presenza avrei fatto un intervento simile. Io ho chiesto la presenza... le ho dato atto che i Revisori hanno dato la documentazione il giovedì sera, ho dato atto della cosa, questi non ci sono che cosa devo parlare? Ancora di numeri e numeri per tediare tutti quanti? Chi mi ha preceduto di maggioranza ha parlato di consuntivo, di mancata programmazione... o sbaglio collega Briguglio? O sbaglio collega Barresi? È giusto o no? E proprio quando parlo io di opposizione mi dovete togliere la parola?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

No, è di programmazione. Non hanno usato... posso? Grazie Presidente. Grazie. Grazie. Mi auguro che ciò che non è stato fatto nel 2016 lo si fa nel 2017, che si vada incontro a quei privati

come la Vigor Trani, che vogliono prendere, che vogliono prendere in gestione lo stadio per una gestione pluriennale, perché è chiaro che chi deve investire i soldi deve avere un lungo periodo per poter, diciamo, ammortizzare queste spese. Lo stesso dicasi, dicevo, è un anno e mezzo che un'altra società di calcio femminile, se non erro la Puglia, non ricordo bene il nome, ha chiesto la gestione del campo di via Bovio. Sulla sicurezza anche lì notiamo che... anzi, addirittura nel bilancio di previsione, ma essere nel consuntivo, è scemata la spesa prevista, quindi, diciamo, ci troveremmo ancor peggio di quello che è stato nel 2016... del 2016, dove ci allarmiamo e convochiamo i tavoli con la prefettura ogni quando succede qualche evento, diciamo criminoso. Sul Tribunale, il 2016 Sindaco, si è chiuso con tante promesse. Io so dell'impegno dell'attuale Ministro Orlando, vorremmo sapere effettivamente, alla luce che non è stato fatto per il Tribunale, cioè è stato fatto soltanto ad impegno, a parole e tutto il resto, a che punto... a che punto è la situazione, anche alla luce del fatto che noi al 2016 abbiamo perso l'arrivo a Trani di un liceo musicale privato in un plesso di Palumbo de Bello dove lei disse che erano iniziati dei lavori per, diciamo, l'adeguamento e volevo sapere anche questi lavori a che punto fossero. Nel 2016 abbiamo assistito anche alla fuga di dirigenti. Una cosa strana specialmente al settore urbanistico. E poi parliamo di AMET e AMIU così proprio entriamo magari nello specifico più dell'argomento. Sull'AMET noi avremmo il piacere di incontrare anche in Consiglio Comunale l'amministratore Danesi che non sappiamo neanche com'è fatto. L'unica cosa che posso dire nella gestione di AMET è che in questi giorni sono arrivate bollette stratosferiche per quanto riguarda AMET. Vogliamo capire come mai ci stiamo da quasi un anno e mezzo su molte utenze con letture presunte e quindi con acconti che hanno determinato poi bollette stratosferiche... volevo evidenziare a qualcuno... Sindaco, già che lei si incontra con l'amministratore delegato, sia a conoscenza che la ESG, che è l'Autorità per l'Energia Elettrica e Gas e sistema idrico condivide questo modo di operare in AMET. Cioè se è normale che ci siano letture presunte e quindi acconti per quasi un anno e mezzo. Prendi un appunto e verificaci, può verificare questa cosa, non so (inc.) perché potrebbe creare veramente grossi problemi in AMET. Per quanto riguarda AMIU diciamo che la gestione di AMIU noi l'abbiamo evidenziata, non è stata quella che ci si aspettava. Questa ricapitalizzazione voi dite esserci stata, noi ci auguriamo che lo sia effettivamente per il bene dei dipendenti dell'AMIU, ma quello che mi preoccupa, e sfuro un attimo dal consuntivo, però essendo una problematica che... le sue dichiarazioni alla stampa sulla possibilità a Trani di riaprire una discarica. Quasi 25 anni chi aprì la discarica... ho finito, ho terminato. ...chi aprì la discarica aveva dato le stesse assicurazioni sulla bontà dell'opera, sulle garanzie e tutto il resto. Noi sappiamo oggi che le criticità dell'AMIU, legate sicuramente alla gestione della discarica dovendo sicuramente, forse, dalla responsabilità personale di qualcuno, ma, come ho sempre detto verrà discusso in altre sede, ma anche dal fatto che la discarica di Trani è diventata per parecchi anni, a causa delle amministrazioni, degli ultimi (inc.) regionali, mi auguro non, diciamo, dell'ultima se dovesse aprire la discarica, di un conferimento di circa venti volte superiore a quella che era la capienza della discarica. Siccome nei giorni scorsi l'Assessore Santorsola ha dichiarato a Canosa che a Canosa non si apriranno più discarica, non vorrei che l'apertura a Canosa a Trani, che la nuova discarica, come lei ha detto, possa essere propedeutico ad altri...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, è finito il tempo ed è fuori argomento. La terza questione dobbiamo porre?

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Per questo motivo, per questo motivo, voterò contrario sicuramente al bilancio consuntivo AMIU e sottolineo che purtroppo, contrariamente a quello che accadeva in passato, non c'è quel livello di democrazia che ognuno di noi dovrebbe augurarsi in questo Consiglio Comunale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Quindi ha già fatto la dichiarazione di voto. Allora, non vedo altre... allora, nr 11, De Laurentis.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Purtroppo la prenotazione non è stata possibile perché l'apparecchio non funziona, ancorché il microfono è sempre acceso. Non volevo intervenire a chiusura né volevo concludere gli interventi. Semplicemente ho questo problema, ma naturalmente (inc. perché fuori microfono). Sono state evidenziate una serie di situazioni, tra le quali appunto l'accesso agli atti ed è stata già evidenziata da due Consiglieri comunali. Ho avuto difficoltà ad accedere agli atti e soprattutto perché la ragioneria era chiusa e stranamente questa volta i documenti... gli allegati non sono stati inviati all'ufficio di presidenza. Quindi invito la presidenza a suggerire gli uffici, a trasmettere gli atti per tempo ed i modi più, diciamo, facili e possibili per essere visionati dai Consiglieri. È un problema che abbiamo evidenziato più volte e speriamo che sia l'ultimo. Per quanto riguarda i Revisori dei Conti assenti oggi in Consiglio Comunale, così come le altre volte, ho preso atto che il Presidente interverrà presso e notificherà la questione presso la Prefettura. Anche perché, come dire, alla luce anche del parere rilasciato con tutte le riserve del caso, esprimo anch'io delle riserve sul parere dei Revisori dei Conti e su (inc.) dei Conti. Oggettivamente è stato anche evidenziato che la documentazione è stata inviata da tanto tempo. Sicuramente è problematico redigere un parere, così come mi rendo conto che era problematico redigere il rendiconto ma non è possibile arrivare ancora una volta sia per il previsionale che per il rendiconto oltre i termini previsti per legge, con tutte le difficoltà del caso, invito gli uffici ad organizzarsi meglio per rispettare i tempi e far rispettare il Consiglio Comunale. Perché non è possibile avere quindi il parere dei Revisori dei Conti la sera prima del Consiglio Comunale, non è possibile quindi esprimere delle votazioni e quindi il nostro consenso a deliberati e con allegati mandati chiaramente in ritardo, ma è chiaro perché siamo sotto diffida. Quindi invito gli uffici ad organizzarsi meglio. Brevemente su alcune cose volevo giusto aggiungere alcune cose che sono state già rilevate da alcuni, però per quanto riguarda la riconciliazione delle società, c'è stata un'asseverazione già credo nel 2015 e a seguito di quella asseverazione furono certificate partite (inc.). Dalla lettura dei residui che sono stati lasciati riscontro che tante di quelle partite (inc.) debitorie, che sono state già riconciliate e quindi asseverate e certificate come crediti e debiti continuano ad essere riportate tra i residui. Mi chiedo quindi, e quindi lo chiedo se è possibile rispondere ma magari anche in privato ce lo dirà, quando avrò la possibilità di incontrarci con il Dirigente, gli chiedo se questi residui incidono poi sull'ammontare sui rifiuti totali finali che a loro volta incidono sui parametri di velocità (inc.) casse comunale? E quindi se incidono non è il caso di eliminarli o meglio, eliminarle, chiudere le operazioni, perché sono state già riconciliate, sono state certificate, quindi si tratta di un'operazione pagamento e riscossione con gli (inc.). Considerando che si riferiscono ad anni molto (inc.) li abbiamo certificati che sono crediti certi, chiudiamole con le partite. Per quanto riguarda i canoni attivi, tranne alcune cose che forse riportano i Revisori dei Conti, c'è una parte che riguarda i canoni. Per quanto riguarda i canoni ci dice che tra residui erano 926 mila, riscossi 133 mila, eliminati 317 mila euro. Mi chiedevo, questi canoni che sono stati eliminati significa che abbiamo avuto la certezza che non saranno più riscossi e quindi per quale motivazione? Perché tra la documentazione allegata non mi è parso di

leggere, non l'ho trovata, le motivazioni dell'eliminazione di questi (inc.). Quindi sarebbe interessante conoscere del perché sono state eliminati. Ne ho detta una ma ne sono tanti di eliminati però giusto una di quella che è stata evidenziata dai Revisori dei Conti. Per capire anche eventualmente ci sono state le responsabilità (inc.), richieste di pagamento, restituzione. Sul conto della Darsena, sempre nella stessa pagina, viene evidenziato ad esempio che gli accertamenti sono 439 mila euro e gli impegni 477 mila euro. Quindi evidentemente abbiamo speso più di quanto è stato accertato alla riscossione. A parte il debito, la perdita che poi all'AMET, nella gestione del servizio perché evidentemente sono aperte non rientrano tra gli impegni. Quindi è evidente che sulla Darsena noi incassiamo 439 mila euro ma probabilmente costa alla collettività tranese tra Comune e AMET molto (inc.). Quindi è evidente che anche qui, l'ho detto molto tempo fa, lo ribadisco anche oggi, è evidente che dobbiamo metterci mano, anche per capire se le tariffe sono giuste, gli impegni sono adeguati, vanno fatte delle opere straordinarie di manutenzione per evitare altre manutenzioni ordinarie continue. Le sanzioni del codice della strada. L'anno scorso, 2015, il rendiconto portava 786 mila euro, nel 2016 1.177.000. Assessore, è evidente che la Polizia Municipale si sta attivando per il rispetto delle regole e della buona convivenza e che questo (inc.). Un incremento del 48% delle entrate, (inc.) delle entrate, mi sarei aspettato da (inc.) interventi di miglioramento della sicurezza stradale e quindi e quindi, che so, (inc. perché fuori microfono). Quindi chiedo, siccome quest'anno mi sa che (inc.) anche quattro, credo... chiedo che queste somme vengono poi investite sul territorio (inc.) semafori, sistemazione (inc.). Quindi è vero che la mora per quest'anno queste spese possono essere utilizzate nella stessa corrente, però, trattandosi di transazione indiretta degli automobilisti indisciplinati che non rispetta le regole del codice della strada, mi aspetto che ci sono più interventi per quanto riguarda il (inc.). Tra gli altri allegati i debiti fuori bilancio. Io volevo... volevo notare, annotare e relazionare a tutto il Consiglio Comunale un comportamento completamente diverso dagli anni passati. Fatevelo dire da chi è qui da alcuni anni e ha visto alcune amministrazioni sostituirsi. Ecco, i debiti fuori bilancio, erano un tabù per il Consiglio Comunale. Chi era presente, quei pochi che erano presente negli anni passati può ricordare bilanci, rendiconto senza una comunicazione di dirigente. Il dirigente di Ragioneria riportava che alla data attuale non sono intervenuti comunicazioni dai Revisori. Io vedo una discontinuità di dirigenti, che poi non di tutte le ripartizioni, hanno relazionato elencando i debiti fuori bilancio. Quest'amministrazione, di cui faccio parte in questo Consiglio Comunale, riceve l'elenco delle (inc.), ed è una discontinuità del passato. Questo però ci fa evidenziare alcune situazioni. C'è un elenco che il Dirigente annota come determina il provvedimento di deliberazione pronte e depositate. Invito l'Assessore a portare in Consiglio Comunale tenuto conto... non vorrei che sia mancata, in mancata riscossione, potrebbe comportare ulteriori spese: (inc.), pignoramenti ed altro. E anche qui agganciamoci i pignoramenti. Tra gli allegati ho annotato la presenza dei pignoramenti presso la tesoreria per 2.646.000 mila euro, di cui i pareggi risalgono a molti anni fa. Sarebbe opportuno credo, chiedo, non è opportuno sistemare queste situazioni e svincolare queste somme che sono pignorate presso la tesoreria? Ad esempio, io conosco qualche caso e mi è stato riferito che la somma pignorata e una volta chiesto il debito... quindi è evidente, io credo che sistemando queste (inc.) probabilmente potrebbero essere svincolate delle somme e siccome parliamo di 2.600.000 mila euro pignorate, probabilmente qualcosa potremmo riuscire a recuperare da questa operazione. L'ultima cosa: è imbarazzante la relazione che fa il dirigente della terza ripartizione dell'area lavori pubblici quando evidenzia delle somme che diventeranno debito fuori bilancio. Ed in particolare riepiloga dei provvedimenti e delle determinazioni dirigenziali che sono andate in Ragioneria e che a distanza anche di tre o quattro mesi sono tornate indietro senza l'impegno. Questi poi diventeranno fuori bilancio se il Consiglio Comunale sarà chiamato a

riconoscere. Chiedo e mi chiedo, come mai la Ragioneria ha impiegato quattro mesi per rispondere alle (inc.) se le somme non potevano essere consegnate? Non era opportuno rispondere subito o, come dire, colloquiare direttamente tra uffici al fine di risolvere eventuali errori della compilazione dei provvedimenti ed evitare quindi che diventassero debiti fuori bilancio e magari anche consentire che il fornitore di servizi, opere che hanno effettuato questi lavori per il Comuni potesse essere pagato per tempo? Certo, se l'abitudine spesso che viene dal passato quello di fare lavori...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Viene dal passato e continua per alcuni casi.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

E certo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Se è l'abitudine andare...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Se l'abitudine... penso, c'era un'abitudine molto frequente in passato di affidare i lavori senza impegni di spesa... ricordo di aver letto da qualche parte che le aziende non dovrebbero effettuare lavori se prima non hanno un impegno di spesa, ma mi rendo conto che a volte ci sono delle urgenze. Però è anche vero che non si possono effettuare dei lavori urgenti e a distanza di cinque mesi restituire la determina perché violazione contabile della... perché evidentemente ha sbagliato somma, non so... pensa, perché è una spesa in conto capitale invece è stata invitata al coso... alla spesa corrente. Voglio dire, cerchiano di far colloquiare agli uffici al fine di rendere più celere l'attività amministrativa per evitare l'addebito di nuovi debiti fuori bilancio. Grazie Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 28 Laurora Francesco.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, questo Consiglio Comunale è iniziato con delle contestazioni lecite e legittime da parte mia, da parte, appunto, dell'opposizione in merito al mancato termine per il... far pervenire a tutti i Consiglieri la documentazione. Termine che il

regolamento prevede in 20 giorni. Anche se effettivamente, quando fu chiesta dall'opposizione, dal sottoscritto quando faceva parte dell'opposizione, gli fu detto che quel termine non era perentorio ma bensì obbligatorio. Effettivamente il regolamento poi non parla di nullità. Per quanto concerne invece il Revisore dei Conti e vabbè, il Collegio dei Revisori abbiamo chiarito che purtroppo i Revisori il parere e visto e considerato che non possiamo fare emendamenti in Consiglio degli atti non gli si può obbligare a presenziare. L'Assessore Lignola ha iniziato la relazione usando un termine di consuntivo e non è altro che la fotografia di quello che si è fatto. Effettivamente, essendo una fotografia, bisogna prendere atto di quello che l'amministrazione ha fatto o meno nell'anno, nel 2016 ed è immodificabile. Bisognerebbe vedere se effettivamente il rendiconto, il consuntivo 2016, rispecchia il previsionale del 2016. A mio modesto avviso questa amministrazione ha rispecchiato quello che si era previsto. Il parere del Collegio dei Revisori, il parere del Collegio, nelle conclusioni si legge: "Il Collegio, sulla base di quanto sopra esposto, tenuto conto dei fattori di criticità consolidati nel tempo, dei quali alcuni risultano sanati nel corso della presente gestione...". Quindi quello che si diceva in campagna elettorale si era consapevoli di quello che si andava ad acquistare. Effettivamente il Collegio dei Revisori da, che ci sono, c'erano delle criticità e che ci vorrà un po' di tempo per cercare di risolvere. Esprime parere favorevole con riserve ed eccezioni. Consigliere De Toma, lei sa benissimo che tutti i pareri, almeno da dieci anni a questa parte, sa benissimo che nel 2016 c'è stato un parere su tutti i fronti da parte del Collegio e poi alla maggioranza lo approvaste perché vi fidavate del Dirigente. Vi fidavate del Dirigente. Quindi il fatto della presenza o meno dei Revisori non c'entra niente. Comunque tutti i pareri, se lei se li va a guardare, a leggere, alla fine dicono "Con riserva". Queste riserve non penso che siano determinanti e non penso che, come dire, intrattengono quelle che sono state le previsioni di quest'amministrazione per il 2016. Per quanto concerne i debiti fuori bilancio sono d'accordo con il Consigliere De Laurentis, non ne abbiamo mai avuto l'elenco di questi debiti fuori bilancio. Debiti fuori bilancio che l'allora opposizione ha sempre contestato e noi abbiamo visto in quest'amministrazione come sono fuori usciti sotto il (inc.) e quest'amministrazione è stata danneggiata dal fa fronte a quel bilancio. Erano risorse che noi potevamo usare, utilizzare per (inc.). Per quanto concerne la questione che il collega Tomasicchio rilevava, quelle delle lampade evotive, beh, le lampade evotive è un problema del 2005, siamo nel 2017. E penso che sia stato qualcuno di questa maggioranza con la sua Commissione a sollevare il problema. La sentenza del 2012 che ha rigettato il ricorso. Sentenza 2012. E ad oggi nessun dirigente dal 2005 ad oggi ha messo mano a quel provvedimento. Quindi è chiaro che la Corte dei Conti, senza (inc.) saprà nei confronti di chi dovrà agire, anche dell'attuale dirigente, anche se è da un mese che gli hanno dato questa funzione qui e facente funzioni. Perché anche lui è responsabile. Anche perché c'è un regolamento della Polizia mortuaria, che è l'Assessore, ha mandato tre mesi fa (inc.) e non ha ancora espresso il parere favorevole. Concludo per dare atto della... di questo allegato: Piano di conferimento delle spese. Beh, signori miei, si dà atto a tutti i Consiglieri comunali di aver conseguito a delle economie che (inc.) in quest'amministrazione. Che cosa scrive in questa relazione? In primo luogo si evidenzia un sensibile risparmio dei costi del lavoro, dei nuovi Consiglieri che siamo stati sempre mal trattati da tutti. Nel 2016, il Comune di Trani, ha risparmiato circa 130 mila euro di gestione di presenze e di indennità, passando da 335 mila del 2015, ai 505 fino al 2016. Quindi (inc.) dà atto che i Consiglieri comunali si sono prodigati una somma tutt'altro che trascurabile, maturata una sensibile riduzione delle convocazioni delle Commissioni consiliari e dalla mancanza della figura del vice Sindaco nell'esecutivo che vi governa. Questo lo volevo evidenziare a nome di tutti e 32 i Consiglieri comunali che stanno qui ad alzare la manina, a mettere a repentaglio il loro patrimonio perché ha delle responsabilità e a prodigarsi a scapito del loro tempo libero, senza nulla chiedere o chiedere

una cosa molto (inc.). E tengo a precisare che al Consigliere Comunale in virtù della legge potrebbe benissimo... spetta un compenso che è pari... spetterebbe un compenso pari ad un quarto dello stipendio, dell'indennità di carica del Sindaco e dice qui, risulta ammontare per 4.500,00 euro, mentre per gli Assessori sono 2.700,00 euro mensili. Quindi io penso che c'è stato spirito di sacrificio da parte di tutti i Consiglieri comunali. Ora, io devo dare atto ad un Dirigente, dottor Pedone, della sua professionalità e del suo, come dire, della sua preparazione e nel dovere di cercare di sistemare queste situazioni di criticità a cui il Comune di Trani era affetto e gravato da moltissimi anni, perché, secondo me, è vero che ha stretto... avendo stretto i cordoni della corda, qualcuno magari è stato danneggiato, ma io ritengo che questo rendiconto, questo lavoro, il suo lavoro, abbia determinato, va bene, l'eliminazione di tutte quelle criticità di cui era affetto il Comune di Trani. Grazie Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, non ci sono altri interventi. Se c'è una replica dell'amministrazione... allora, il Dirigente dottor Pedone che fa la replica per l'amministrazione. Numero?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non funziona. Allora le chiedo cortesemente di venire al mio posto, che è una cosa rara...

PEDONE ANGELO – Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

Grazie Presidente. Cerco di fare una replica riassuntiva alle numerose appunti che ho preso. Parto dalla fine, così è più semplice anche mentalmente seguirle. Per il Consigliere De Laurentis, mi sono appuntato alcune cose. Vabbè, c'è una questione intanto sull'orario di accesso che ho visto essere sensibile a più Consiglieri e quindi su questa questione sinceramente ritengo veramente una polemica di lana caprina, atteso che l'orario di accesso è stato regolamentato per evitare problemi e non per ridurre ai Consiglieri l'accesso agli atti. Voglio solo ricordare ai Consiglieri e non solo, che l'accesso agli atti non è andare nell'ufficio e chiedere al dipendente. Il dipendente ha disposizioni tassative di non rilasciare a nessuna documentazione, tranne Polizia, Carabinieri, Procura ed altri che dovessero venire, perché... se non altro, per il fatto che, se devo rispondere io degli atti e dei fatti che avvengono nella ripartizione vorrei essere consapevole di quello che viene dato e di quello soprattutto che non viene dato, perché molte volte possono essere date informazioni, atti o carte che magari sono superflue o addirittura sono controproducente al Consigliere. Quindi per dargli un diritto di accesso pieno devono essere o richieste telefonicamente, per iscritto, per e-mail, per pec, per WhatsApp, come ritenete opportuno al Dirigente, il quale attiva tutti gli strumenti per poter... Evidente però che il Dirigente viene due volte la settimana quindi i Consiglieri devono avere pazienza fin quando ci sarò io, perché inevitabilmente se vengo due volte la settimana devono avere pazienza fin quando non ci sarà un Dirigente a tempo pieno il quale sarà h24, perlomeno contrattualmente, disponibile a rispondere. Ma l'orario di accesso ridotto è funzionale a migliorare il servizio, atteso che quando sono arrivato il corridoio della Ragioneria era, scusatemi il termine, ma era, diciamo, un via vai continuo da e per. Per cui ho ritenuto far sì che l'ufficio fosse, diciamo, lasciato un po' più concentrato sugli atti. Peraltro è stato posto al di fuori della Ripartizione un ufficio messi al quale rivolgere eventuali carte, istanze che saranno poi riportate al Dirigente o a chi di competenza. Detto questo...

INTERVENTO*(fuori microfono)***PEDONE ANGELO – Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria**

Detto questo, detto questo gli atti relativi al consuntivo erano depositati e quindi non andavano richiesti il giorno prima in Ragioneria. Peraltro nessuno avrebbe potuto dare nulla di più di quello che era già stato depositato, per cui veramente non si... questo clamore, diciamo, suscitato, peraltro i media molto attenti a questi problemi della Ragioneria, cosa che non viene invece evidenziato sugli uffici tecnici dove da decenni è ristretto...

INTERVENTO*(fuori microfono)***PEDONE ANGELO – Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria**

È ristretto, chiedo scusa, è ristretto l'orario e non vedo clamori, diciamo, di altra natura. E con questo voglio chiudere, ma non è assolutamente una polemica. Entrando invece nel merito del consuntivo, devo dire, qualcuno ha parlato del ritardo del consuntivo. Voglio evidenziare che il sottoscritto ha attivato per tempo le attività di accertamento soprattutto per il fatto che il consuntivo su base 118 non è assolutamente quello che era in passato. È molto complesso, c'è un'attività di riaccertamento ordinario che viene addirittura fatto preventivamente dalla Giunta e con un parere dell'organo di Revisione. Infatti l'attività di riaccertamento, ci sono gli atti, sono stati trasmessi alla Ragioneria qualche settimana prima della conclusione del riaccertamento ordinario, che è stato deliberato dalla Giunta il 17 maggio. Approvazione del riaccertamento ordinario con il parere dei Revisori e schema del rendiconto. Quindi stiamo parlando tempi abbondantemente ampi per cui chiunque avrebbe potuto, come dire, cominciare a confrontarsi con l'ufficio qualora ce ne fosse stato bisogno. Ciò nonostante vi invito a rivedere gli atti dei singoli uffici che avviano il procedimento di riaccertamento. E peraltro avete avuto modo, chi ha avuto modo di approfondire, avrete avuto modo di constatare come l'attività di riaccertamento soprattutto sui residui attivi, ma non solo, anche su passivi, anzi, secondo me è andata molto più sui residui passivi, ha determinato una rivisitazione complessiva del rendiconto che avreste potuto, con la delibera 81 del riaccertamento prendere consapevolezza perché è formata da un plico enorme di accertamenti, residui attivi e impegni residui passivi che sono stati cancellati o sono stati re imputati, così come la nuova norma prevede. Quindi questo aspetto, voglio evidenziarlo, alla futura memoria, perché purtroppo, per fortuna dal mio punto di vista, la nuova attività del riaccertamento si base sull'atto di riaccertamento che nasce a monte della documentazione del Rendiconto. Quindi questo aspetto forse in futuro potrà essere, come dire, posta maggiore attenzione dall'ufficio ma anche dai Consiglieri per poter ottenere in quella sede tutte le informazioni necessarie di ciò che è stato cancellato. Vi sarete accorti di tutta una serie di residui attivi cancellati. Una parte dei residui attivi che sono stati cancellati che sono stati scritti, cancellati a conto del bilancio e iscritti nel conto del patrimonio, che vedrete entro il 31 luglio, che evidenziano che cosa? Per esempio qualcuno ha citato i residui attivi del patrimonio, circa 400 mila euro sono stati cancellati dal conto del bilancio, non fatti sparire, sono stati portati al patrimonio affinché l'ente, da un punto di vista contabile, nel senso, come dire, un beneficio, nel senso che non crea avanzi inutile. Tra l'altro vengono spostati al patrimonio per consentire all'Ente di procedere nel recupero e nell'attivazione delle azioni che devono essere sviluppate. Naturalmente su questi aspetti, ripeto, c'è il provvedimento 81 che dà contezza. Naturalmente è

un atto tecnico perché sono formati da tanti allegati, ognuno che dà una sua documentazione. Vado a...

INTERVENTO

(fuori microfono)

PEDONE ANGELO – Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

Altro aspetto che ho visto toccato un po' da tutti riguarda le partite relative, previsorie e debitorie delle società. Allora, qui è successo un aspetto che forse non tutti hanno colto, ma le società hanno proceduto alle attività compensative *motu proprio*. Quindi nei bilanci delle società non trovate più i debiti ed i crediti, diciamo, di passato, quindi hanno proceduto alle compensazioni. L'Ente che non può muoversi, muoversi *motu proprio*, ma che si muove con atti amministrativi. Io, il sottoscritto, ha chiesto a novembre, agli uffici, di produrre atti compensativi ai fini di emettere mandati e reversali conseguenti, diciamo, domanda rimasta completamente ignorata, inevasa. Tant'è che nella documentazione allegata al consuntivo trovate la prima, il primo allegato della mia lettera fatta a novembre o fine novembre, adesso non ricordo la data, con la quale sollecitavo la chiusura del Raccordo debiti/crediti. Perché, come è noto, la nota informativa che viene allegata anche quest'anno, prevede che i crediti ed i debiti, devono essere conclusi entro il 31 dicembre, quindi non vanno ogni anno ripresi e ridiscussi ogni volta, perché se ho fatto una parificazione la devo concludere entro il 31.12 dell'esercizio successivo. Peraltro vi do un'altra informazione. Con l'introduzione del 118 la parificazione del debito/credito è oramai tecnicamente soppressa, morta a, penso, solo ai fini di un'evidenziazione contabile, perché sostituita dal bilancio consolidato a cui, anche il Comune di Trani, al 30 settembre 2017 dovrà attenersi e dovrà produrre un bilancio consolidato del Comune, sperando di riuscire a tirar fuori un economico patrimoniale concreto con le società del gruppo aziendale. Quindi le partite/credito saranno elise inevitabilmente e quindi aumenteranno e diminuiranno a seconda delle situazioni. Invece le inversioni del debito di AMIU, lo abbiamo detto, l'ho detto in primis, ma in realtà l'avevo già detto in sede di programmazione di bilancio e cioè che si era prodotto un debito di un milione e dalla parificazione è emerso che ce n'era già un altro del 2015. Quindi su questi aspetti vorrei, come dire, essere stato chiaro su queste cose qua. Sulla questione della Darsena ho già detto che il dato è molto basso, andrà, andrebbero fatte valutazioni, diciamo, un po' più complesse sulla stessa questione complessiva, sia sul costo che sul... sugli introiti. Per quanto riguarda il codice della strada, anche questa una domanda sensibile a più Consiglieri, evidenzio che il maggior accertamento che c'è stato, siamo passati da circa 800 a 1 milione e 100, ha determinato un vincolo conseguente del 50%. Però voglio ricordare che con delibera di Giunta del 2016, è stato addirittura esteso a copertura delle destinazioni delle entrate del codice della strada, interamente o quasi a, diciamo, spese inerenti la Polizia Locale e quindi a manutenzione, segnalazione, personale e quant'altro. Naturalmente nei prospetti della relazione sia dei Revisori che del sottoscritto vengono evidenziati i vicoli normativi, cioè la norma dice non meno del 50%, ma se andiamo poi nel dettaglio ne troveremo diversi. E un altro dato sul codice della strada, cioè sulla somma accertata va sempre tenuto conto quello che è la svalutazione, cioè la quota che è intrisa nella spesa a fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi quando si fanno valutazioni si fa sempre in base al netto, cioè quando è l'entrata e quando prevede di non incassare nella spesa. Su altri aspetti posti, diciamo, sulla lotta all'evasione dei tributi minori qualche Consigliere... io ho evidenziato, sia dal mio arrivo, quali sono i problemi dell'Ufficio Tributi. La esternalizzazione o la, come dire, la rideterminazione dell'Ufficio Tributi, potrebbe risolvere parzialmente alcuni di questi problemi, soprattutto sui (inc.) dove tutto gira una sola

persona, peraltro in 104 e quindi inevitabilmente le logiche sono inevitabilmente dati. Altro aspetto che mi preme sottolineare riguarda il permesso di costruire che alcuni leggono 1.400.000, altri leggono 700. In realtà, i 700 sono i permessi di costruire, che sono quelli destinati agli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria ecc ecc.... Mentre l'altra parte riguarda un'operazione che finanzia l'investimento, per cui è stata... ed è correlata, per cui in bilancio troverete quello che è il dato degli oneri di urbanizzazione o dei permessi di costruire che sono in linea con i dati di bilancio storici. Infatti avrete visto che il dato di accertamento sostanzialmente rispetta i termini, mentre l'altra parte è costruita nel risultato di amministrazione a garanzia dell'investimento che finanziava. E quindi, diciamo, questo è il dato in cui occorre... alcuni hanno parlato di residui del Comune di Bisceglie dove sono finiti. Sono in bilancio, regolarmente in bilancio. Il Comune di Bisceglie, su mia segnalazione da Trani, ha evidenziato la necessità di chiudere questa partita ma si sta chiudendo abbastanza velocemente perché Bisceglie ha nel suo bilancio le risorse del Comune di Trani, per cui non ci sono elementi su cui.... Penso di aver dato... ah, un altro dato sul fondo, sul prospetto triennale, il fondo di solidarietà comunale che viene evidenziato solo il 2016 rispetto agli anni '14 e '15. In realtà è riportato solo nella voce altri, altri tributi dove ci sono delle voci che vengono, come dire, evidenziati complessivamente, ma in realtà sono riportati in un'altra riga ed io li ho tenuti distinti perché la norma parla di fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale, per cui hanno una loro logica. Penso a... ah, un'ultima cosa e chiudo, riguarda i pignoramenti. Anche questo un elemento, diciamo, che si è ripetuto su diversi Consiglieri, giustamente dico io. In realtà, sono presenti diversi pignoramenti, addirittura del 2004-2005. In realtà si sta lavorando con l'Ufficio legale affinché questi siano, come dire, cancellati. Naturalmente considerate che questi non determinano, come qualche Consigliere ha erroneamente evidenziato, liquidità, perché la liquidità la Tesoreria ce li ha nella cassa e la utilizza frequentemente, anche quella vincolata da accantonamento. Il problema è che questo accantonamento determina dei vincoli di utilizzo dell'anticipazione, per cui va assolutamente rimossa qualora questi vincoli non ci fossero. Naturalmente come il Giudice appone un vincolo col pignoramento, così ci vorrebbe un atto, almeno delle gare di controparte che dica che la materia è cessata o che il procedimento non sia più in piedi, perché altrimenti il Tesoriere col vincolo, come potete immaginare non produce, non lo cancella e quindi questa questione è una questione su cui stiamo lavorando e speriamo di giungere a... spero di aver dato un po' di riscontro a tutti quanti e vi ringrazio.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Sì, per replica il Consigliere De Laurentis. Controreplica anzi. Nr 11. Controreplica. C'è discussione, replica dell'amministrazione, controreplica, dichiarazione di voto e votazione finale. Prego.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Scusa, però la controreplica è breve, non è come l'intervento eh! Prego.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Semplicemente non era una replica sul contenuto del rendiconto che per, come dice la parola stessa è un rendiconto e noi ci fidiamo dei conti che sono stati presentati dall'Assessore, quindi non voglio entrare nel merito dei conti, semplicemente è una replica sulle dichiarazioni del

Dirigente su un argomento che salta fuori dai tanti Consiglieri comunali, cioè l'accesso agli atti. E l'accesso agli atti non è un problema di lana caprina, né perché i Consiglieri comunali hanno volontà di portarsi a casa chili di carte, ma semplicemente per essere maggiormente informati, né tanto meno si può rimproverare il Consigliere se viene il giorno prima o due giorni prima il Consiglio Comunale, perché la delibera famosa 81 del 17 maggio andata in pubblicazione il 24 maggio è stata notificata ai Consiglieri con comunicazione del 5 giugno, l'avvenuta pubblicazione. Quindi è evidente che il Consigliere Comunale, prima del 5 giugno, non poteva essere a conoscenza, se c'era stata una delibera 81 del 17 maggio. Per questo motivo, il Consigliere Comunale, dopo il 5 giugno si è recato presso l'ufficio per accedere agli atti e tutto il fascicolo relativo all'accertamento dei residui attivi e passivi non è né presso l'ufficio di presidenza, né presso il Segretario, né presso la casa del Presidente del Consiglio Comunale, né a casa mia. Quindi è chiaro che dovevo andare presso l'Ufficio di Ragioneria. Se poi l'Ufficio Ragioneria non c'è il Dirigente e gli impiegati non sono autorizzati, non è un problema del Consiglio Comunale, perché sugli atti pubblicati da venti giorni ho chiesto di avere copia del PEG e non l'ho ancora avuta. L'ho fatta la richiesta per iscritto. Quindi dottor Pedone lei è il Dirigente che viene due giorni la settimana ma gentilmente in quei due giorni della settimana delle richieste di accesso agli atti, almeno di un Consigliere alla settimana (inc.), è solo una questione procedurale. L'accesso agli atti, l'accesso agli uffici delle altre Ripartizione, mi preme sottolineare, non è stata mai fatta ai Consiglieri Comunali. Tant'è che quando ci sono stati problemi di un Consigliere Comunale che è andato a chiedere informazioni in un altro ufficio durante l'orario al pubblico, c'è stata una litigata col pubblico perché gli è stato detto "Tu sei Consigliere Comunale proprio durante di accesso al pubblico devi venire che stiamo noi in coda da un sacco di tempo?". E siccome io faccio il Consigliere Comunale, ma prima ancora vado a lavorare la mattina, devo conciliare il tutto. E quindi gradirei che gli uffici si adeguassero non alle esigenze degli uffici, ma alle esigenze della trasparenza della pubblica amministrazione. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero... no, 45. Tomasicchio, prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Intervengo anche per dichiarazione di voto facendo presente che, pure esprimendo parere contrario, non parteciperò al voto in quanto intendo impugnare la delibera di cui ribadisco l'illegittimità sia in termini di convocazione, che in termini di contenuto e pertanto non prestando acquiescenza non parteciperò al voto. Non posso che ovviamente considerarmi in toto insoddisfatto dei chiarimenti forniti dal Dirigente, perché in realtà non abbiamo avuto alcun chiarimento rispetto a quello che chiedevamo. La questione del mancato pagamento delle somme che rinvengono dalle sentenze passato in giudicato in cui il Comune ha perso la causa è grave. Se c'è un titolo esecutivo rappresentato da una sentenza, che è un ordine del Giudice e che è passato in giudicato, quindi il Comune non l'ha manco appellata, il Comune deve pagare. Che senso ha non fare appello contro una sentenza in cui tu hai perso e rifiutarsi di pagare. Significa soltanto creare ulteriore erariale alle casse del Comune. Questa è la verità. È una maniera di procedere irrazionale, balorda, dannosa. Non è possibile procedere in questa maniera. E questo è soltanto una delle criticità che avevo evidenziato e parlo ad un Consiglio in cui non sono pochi gli avvocati. Ma al di là di questo, anche la questione del consolidato, il consolidato a settembre 2017 si farà. L'obbligo dell'asseverazione della riconciliazione rimane e la riconciliazione non c'è. Chiedo scusa. L'asseverazione. Esiste una norma abrogata... avrei gradito che me l'avesse, come dire, riferita. Io francamente l'abrogazione dell'asseverazione non l'ho ancora trovata, se

però mi cita la norma sarò felice di andarmela a vedere. Tant'è che questa criticità è stata eccepita proprio dai Revisori dei Conti. Se i Revisori dei Conti non sanno fare il loro mestiere chiedetene la rimozione però. Perché qua delle due l'una o è vero quello che ci dice il dottor Pedone e quindi scrivono fesserie i Revisori dei Conti oppure...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Ma adesso l'asseverazione, secondo quello che dicono i Revisori dei Conti è ancora obbligatoria.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

E non hanno... no, i Revisori non hanno asseverato dottor Pedone. Non hanno asseverato da nessuna parte. Non hanno asseverato da nessuna parte e questa è una cosa chiara. Hanno parlato di verifiche...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

...verifica delle partite debitorie e creditorie ma non hanno asseverato niente. Il termine asseverazione non esiste e la firma non ci sta. Sulla questione dei debiti fuori bilancio, anche sulla questione del superamento del limite dell'1% rispetto all'entrata corrente, non ho avuto risposta. Nessuna risposta ho avuto dall'amministrazione circa la illegittimità della convocazione e quindi la violazione del 227 comma due del TUEL perché, e in questo rispondo, mi permetto di rispondere al Dirigente, a me di ciò che sta prima o degli atti propedeutici non frega niente. Io venti giorni prima non del Consiglio Comunale, ma del termine di scadenza ultimo per l'approvazione del consuntivo devo avere tutti i documenti, ivi compreso il parere dei Revisori dei Conti che invece è stato fornito venerdì scorso. Quindi quello che ha dato lei è una non risposta dottor Pedone. E la...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

No, se lei mi dice "Ma voi potevate cominciare a guardarvi la delibera 81 in cui c'erano gli atti propedeutici" quello non mi interessa. Io devo avere le carte complete, compreso il parere dei Revisori, venti giorni prima e l'irregolarità è confermata dall'intervento di Mimmo De Laurentis, capogruppo del PD, quando dice che soltanto il 5 giugno si sono avuti... si è avuta notizia della pubblicazione della Delibera di Giunta 81. Quindi questa è la miglior conferma della illegittimità del modo di procedere dell'amministrazione. Così come non abbiamo avuto risposta sul rispetto o meno dell'art. 669 della legge di stabilità, sull'obbligo di inviare le certificazioni sull'approvazione del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione e al Ministero degli Interni o sull'obbligo dei Revisori dei Conti di diventare Commissari ad acta e procedere, a loro volta, a

questo adempimento. Noi risposte non abbiamo avute su tutte la linea. Quindi ribadisco posizione nettissimamente contraria alla forma e al contenuto del consuntivo, non partecipiamo al voto come gruppo perché dovendo impugnare preferiamo non partecipate al voto, almeno personalmente, io che intendo fare il ricorso al TAR contro la delibera. La posizione è nettamente contraria ma non partecipo al voto.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 48. No, questo è replica. Ci sono altre repliche?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No. Signor Di Tondo stia più attento. Nr 27 Barresi, per replica.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Volevo semplicemente far notare al Dirigente Pedone che l'esternalizzazione che si vuole con tanto ardore, fervore, non lo so come altro dire, perché poi esistono ruolo, TOSAP, messi là e non sono stati scritti al ruolo? Quindi il lavoro si riesce a fare ma si lascia nel cassetto. Poi vorrei replicare anche su quello che dice, con tutto il rispetto per il dottor Pedone, se lei ha intenzione di perpetrare questo atteggiamento, che ritengo un abuso, dovrebbe chiedere di far cambiare l'art. 24 e 27 del Regolamento Comunale, dove si dice, appunto, che il Consigliere Comunale, che è un organo di controllo e di impulso nei confronti della pubblica amministrazione, non ha bisogno di orari per entrare negli uffici, potrebbe anche entrare, farsi una passeggiata e vedere che cosa fanno gli impiegati. Quindi a questo punto se... non lo so, a me sembra un abuso bello e buono. Anche per l'avviso che è esposto fuori non ha valenza, non... che valore ha firmato da lei dottor Pedone? Mi perdoni. E perché non è lei il responsabile. Il responsabile è il Sindaco, come sto ripetendo da mesi, ed il Segretario Generale. Quindi avrà una certa valenza perché volete conciliare gli orari del pubblico, quando sarà firmato dal Sindaco, dal Segretario Generale, non dal Dirigente di Ripartizione. E poi la cosa che invece io ritengo che lei, quella che dovrebbe fare, è che gli impiegati rispettino il modo di porsi, l'educazione, il minimo, che poi ci sono anche... dettate dall'art. 9, dall'art. 11. Quindi non è che si può entrare lì ma non (inc.) dei Consiglieri, degli impiegati, oltre che hanno un grave veramente... gli impiegati, quando devono entrare, ho assistito io come anche altri, tornano indietro con le carte e dice: "*Ora come faccio che io ho bisogno di andare ed entro in Ragioneria e uno dice: bip che è venuto a fare? Che bip vuoi?*". Quindi a questo punto lei pensa che sia di lana caprina ma non lo vedo. C'è un grande veramente un mal contento in tutto...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Sì, sì, è tutto segnalato, è tutto segnalato.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

E anche quell'avviso, quella...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, chiedo scusa. Allora Consigliere, chiuda la replica.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Niente, io dicevo che secondo me, come aveva detto, mi ha preceduto il Consigliere de Laurentis, non son fatti di lana caprina o quant'altro. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, non ci sono più altre repliche. Per dichiarazioni di voto il Consigliere Procacci. Nr 48.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Allora, sì, come già detto nel mio intervento, io ribadisco la illegittimità di questa seduta consiliare ed il fatto di essere intervenuti non rappresenta acquiescenza e quindi noi riteniamo illegittima questa seduta per la mia mancata convocazione alla Commissione consiliare, pur volendo puntualizzare che io non ho mai dubitato della buona fede del dotto Avantario, di questo voglio essere chiaro, però, purtroppo il dato di fatto rimane. Io non sono stato convocato alla Commissione consiliare e quindi per me non sono legittime e illegittime anche questo Consiglio Comunale, come del resto il fatto di aver ricevuto, non nei termini nel rispetto del TUEL tuta la documentazione per il Consiglio Comunale, gli allegati ed il parere dei Revisori dei Conti solamente la sera dell'8, dell'8 giugno, prima del Consiglio Comunale del 9 giugno. Quindi per questo, pur essendo contrari a questa delibera, noi la riteniamo invalida e quindi noi non parteciperemo al voto come gruppo consiliare. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi Consiglieri in aula per la votazione. Allora, in votazione:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE

DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

20 favorevoli e 1 astenuto, la proposta di delibera viene approvata. Possiamo fare la votazione per l'immediata esecutività? Per alzata di mano per l'immediata esecutività.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1772 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

29 GIU 2017

al

14 LUG 2017

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

29 GIU 2017

Trani,



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



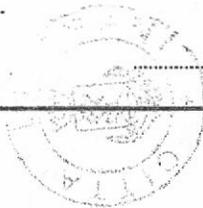
è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

29 GIU 2017



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

29 GIU 2017



Il Funzionario delegato

Dott. Carlo Casalino

AVVISO

Si dà atto che gli allegati alla delibera di C.C. n.45 del 12/06/2017 avente per oggetto:

Esame ed approvazione Rendiconto per l'Esercizio 2016 e i suoi allegati.

sono depositati in forma cartacea e digitale presso l'Ufficio Segreteria.

29 GIU 2017



Il Segretario Generale
Dr. Carlo Casalino